



RED STUDIO



**Comune
di Padova**

Committente_	COMUNE DI PADOVA Settore Lavori Pubblici
Incarico_	“LLPP EDP 2024/040 RESTAURO DEL CAFFE’ PEDROCCHI. RESTAURO SALE” . Incarico di progettazione e di direzione operativa delle opere di restauro. CUP H99D23000200007
Affidatario_	RED STUDIO società di ingegneria s.r.l. Piazza Statuto 16 - 55045 Pietrasanta (LU) Arch. Angela Di Paola Dott.ssa Maria Scalici (PFP1 - settore 1 e 2) Collaboratori: <i>Ing. Andrea Calcagnini, Arch. Chiara Cerrito, Ing. Greta Frosini, Arch. Sara Garuglieri, Prisca Lanterna, Arch. Elena Matteuzzi, Ing. Simone Vecchio, Arch. Beatrice Verona</i>
Consulenti esterni_	ICF Ingegneria srl Via di Vorno 9A/4 - 55012 Guamo (LU) Ing. Claudio Favilla EsseDi s.n.c. - Laboratorio di Restauro Via Pisanica 57 - 55045 Pietrasanta (LU) Rest. Daniela Frati (PFP2 - settore 3 e 4) Giallo d'Argento s.n.c Via Nunziatina 35 - 56125 Pisa (PI) Rest. Giovanna Sarti (PFP4 - settore 7)

RESTAURO DELLE SALE DEL CAFFE' PEDROCCHI

SALA BIANCA, SALA ROSSINI, SALA EGIZIA, SALA RINASCIMENTALE, SALA GOTICA

PROGETTO ESECUTIVO

ELABORATO

Documentazione Fotografica

CODICE ELABORATO

APPR_05_Documentazione
Fotografica

Allegato II
DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA DELLO STATO DI FATTO



Foto II.1.1 e II.1.2 – Viste d’insieme della Sala Bianca



Foto II.1.3 – Vista d’insieme del soffitto (con il “rosone” centrale per l’inserimento del lampadario e il fregio sommitale con i panneggi di stucco bianco



Foto II.1.4 – Particolare del fregio sommitale con i finti drappi, muniti di frange dorate e “annodati” a una modanatura di stucco dorato. Le pareti presentano invece un motivo con una serie di fasce orizzontali, ciascuna delle quali formata da 10 “bastoncini” ondulati di stucco a rilievo



Foto II.1.5 – Particolare delle applique a parete attuali, già visibili in una foto del 1953 circa (**Fig. II.1.3**) e del motivo decorativo con le fasce di “bastoncini” di stucco a rilievo



Foto II.1.6 – Su una parete della Sala Bianca si nota un grande foro di proiettile, originatosi durante

gli scontri tra studenti universitari e soldati austriaci dell'8 febbraio 1848



Foto II.1.7 – Particolare del foro di proiettile prodotto durante i combattimenti dell'8 febbraio 1848 tra i soldati austriaci e i patrioti italiani. La targa commemorativa è invece assai più recente (XX secolo)



Foto II.1.8 – Il foro di proiettile visibile nella **Foto II.1.6** evidenzia la stratigrafia dell'intonaco

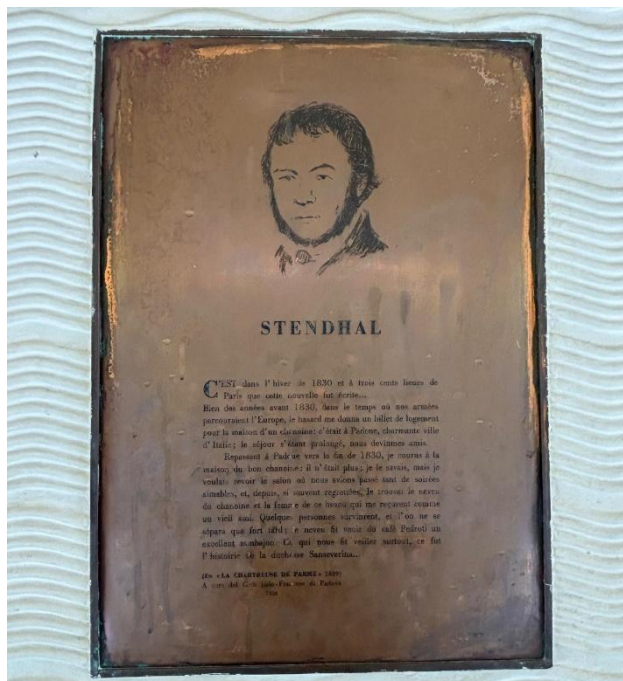


Foto II.1.9 – Particolare della targhetta di rame con il ritratto di Stendhal e un passo de “La Certosa di Parma” che allude al Caffè Pedrocchi, apposta nel 1956 dal Club Italo-Francese di Padova

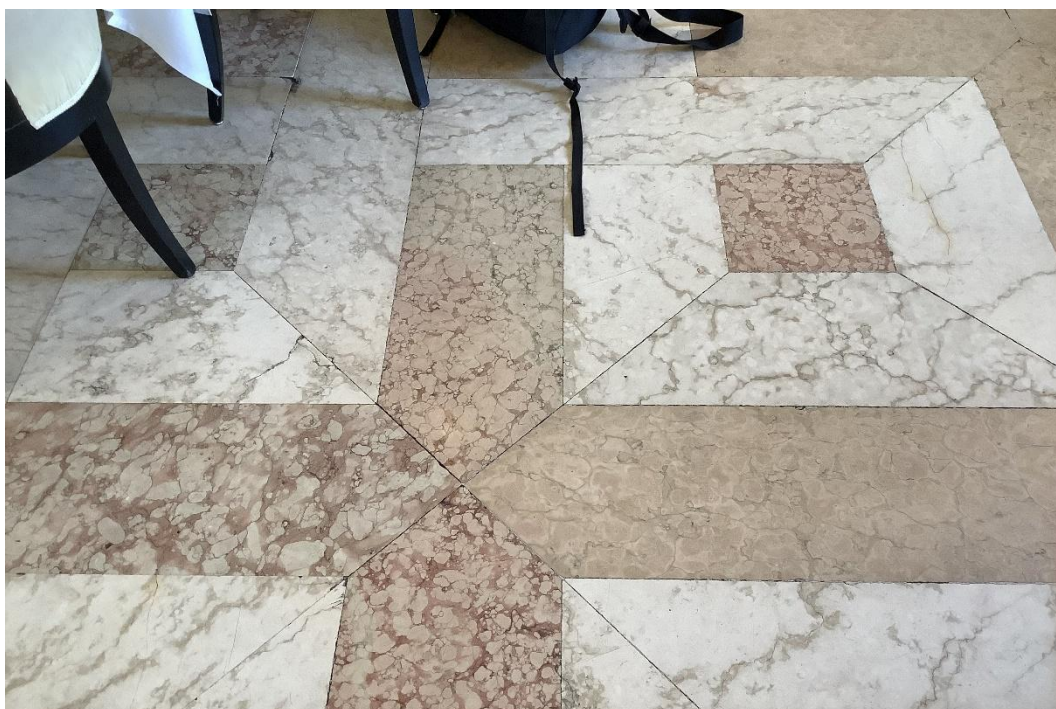


Foto II.1.10 – Particolare dell’attuale pavimento della Sala Bianca, formato da una serie di lastre di “marmo di Verona” (calcare ammonitico) bianco, rosa e rosso che formano un motivo modulare di quadrati intrecciati



Foto II.1.11 – Sala Bianca, particolare della decorazione con le fasce di “bastoncini” di stucco a rilievo, della cornice di una delle aperture e della porzione superiore dello zoccolo basamentale delle pareti (entrambi di “marmo” nembro di Verona e – in altri punti della stanza – calcare ammonitico rosa)



Foto II.1.12 – Sala Bianca, particolare del “rosone” centrale del soffitto, formato da un fiore a sei petali di metallo stampato, con una cornice esterna probabilmente di legno intagliato, decorata da un serto di fiori e palmette, attualmente tinteggiata a finto bronzo



Foto II.1.13 – Sala Bianca, particolare dello zoccolo basamentale delle pareti, con un rivestimento di lastre di calcare ammonitico rosa, e di un piccolo piano d’appoggio di pietra sorretto da una testa leonina di intonaco sagomato (pietra artificiale) dipinto a imitazione del bronzo: questo elemento era già presente nel 1891, come prova la Stima dopo la morte di Cappellato Pedrocchi



Foto II.1.14 – Sala Bianca, particolare della testa leonina di intonaco sagomato, la cui superficie

presenta una patina di colore biancastro (probabilmente costituita da efflorescenze saline) e un'alterazione cromatica verde per l'ossidazione del rame contenuto nella vernice di porporina



Foto II.1.15 – Sala Bianca, particolare della testa leonina di intonaco sagomato sulla parete opposta: la superficie dorata appare ben conservata, ma lo zoccolo basamentale di calcare ammonitico mostra alcune efflorescenze saline



Foto II.1.16 – Sala Bianca, particolare dei divanetti in Stile Impero accostati alle pareti, già visibili

in una foto del 1953 circa (**Fig. II.1.3**) ma forse riferibili al rinnovo dell'arredo della sala posteriore al 1866 (anno di annessione del Veneto al Regno d'Italia)



Foto II.1.17 – Sala Bianca, particolare delle fessurazioni/fratturazioni, rigonfiamenti e distacchi dello strato più superficiale dell'intonaco in corrispondenza del motivo con i “bastoncini” di stucco a rilievo, dovuti al notevole accumulo di strati di tinteggiature e/o intonachini più recenti sovrapposti



Foto II.1.18 – Sala Bianca, particolare del motivo con i “bastoncini” di stucco a rilievo: il distacco con formazione di una piccola lacuna dello strato più superficiale evidenzia la probabile finitura originaria, costituita da una semplice scialbatura bianca a base di latte di calce



Foto II.1.19 – Sala Bianca, particolare del motivo con i “bastoncini” di stucco a rilievo: il distacco con formazione di una piccola lacuna dello strato più superficiale evidenzia la probabile finitura originaria, costituita da una semplice scialbatura bianca a base di latte di calce

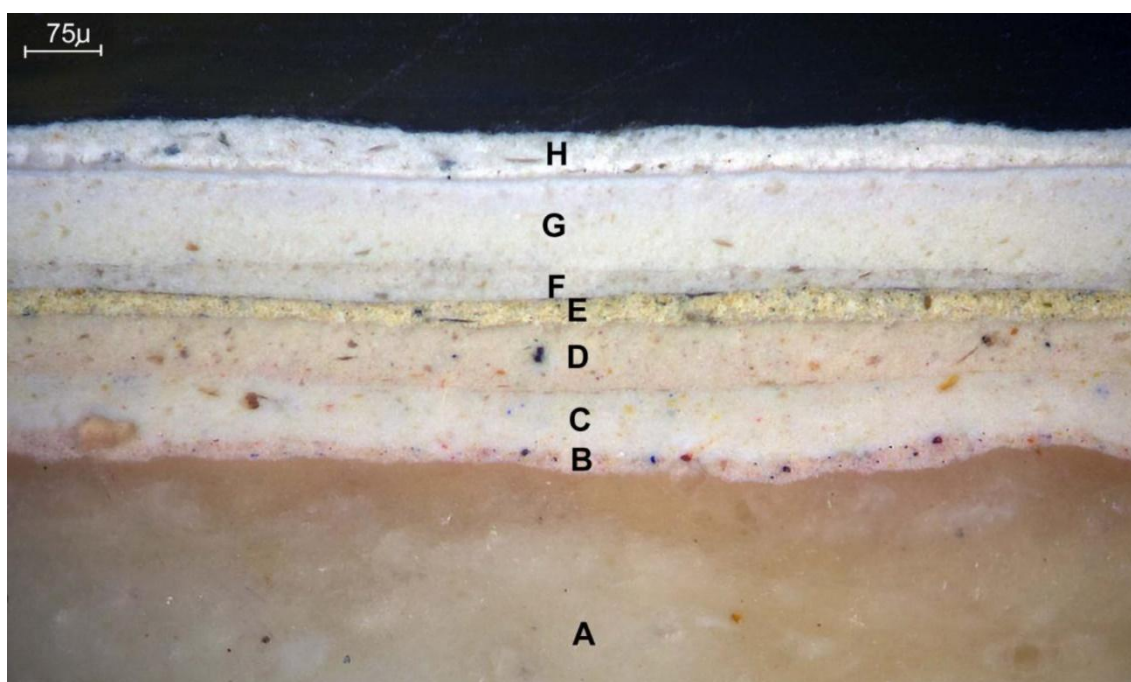


Foto II.1.20 – La fotografia (150x) della sezione sottile di un campione prelevato dalla finitura superficiale evidenzia la sovrapposizione di numerose mani di tinteggiatura bianca





Foto II.2.1 e II.2.2 – Viste d’insieme della Sala Rossini



Foto II.2.3 – Sala Rossini: vista d’insieme di uno dei lati lunghi, con il palchetto per l’orchestra e due piccole porte di collegamento con gli ambienti adiacenti, la Sala Greca e la Saletta Moresca



Foto II.2.3 – Sala Rossini: vista d’insieme della parete laterale destra, con le due grandi porte di collegamento con gli ambienti adiacenti, la Sala Egizia e la Loggia Corinzia



Foto II.2.5 – Sala Rossini: particolare della cornice con trabeazione (decorata da motivo di palmette dorate) di una delle porte di collegamento con gli ambienti adiacenti. Si noti anche l’esteso quadro fessurativo



Foto II.2.6 – Particolare dell'attuale tinteggiatura a finto marmo di una delle cornici con trabeazione della **Foto II.2.5**: una piccola lacuna (segnalata dalla freccia rossa) evidenzia una tinteggiatura più scura



Foto II.2.7 – Sala Rossini, particolare della cornice e del pannello di legno apribile a vasistas di una delle

bucature nella porzione superiore delle pareti laterali: le cornici sono decorate da “orecchioni” in corrispondenza degli angoli e una fila di perline ovali dorate alternate a fusaiole, mentre il pannello centrale presenta una testa umana e un festone floreale “appeso” con nastri e borchie su sfondo nero



Foto II.2.8 – Sala Rossini, particolare del pannello di legno di una delle bucaure nella porzione superiore della parete con il palchetto dell’orchestra: il festone e la testa umana sono eseguiti a rilievo



Foto II.2.9 – Lo stesso motivo a festoni (dipinto o serigrafato su vetro) si nota anche in corrispondenza delle finestre della parete opposta al palchetto, munite di infissi e schermate da tendaggi sottili



Foto II.2.10 – Sala Rossini: particolare di una delle figure femminili alate e danzanti nella porzione superiore delle pareti, probabilmente identificabili come Nikai (vittorie alate)

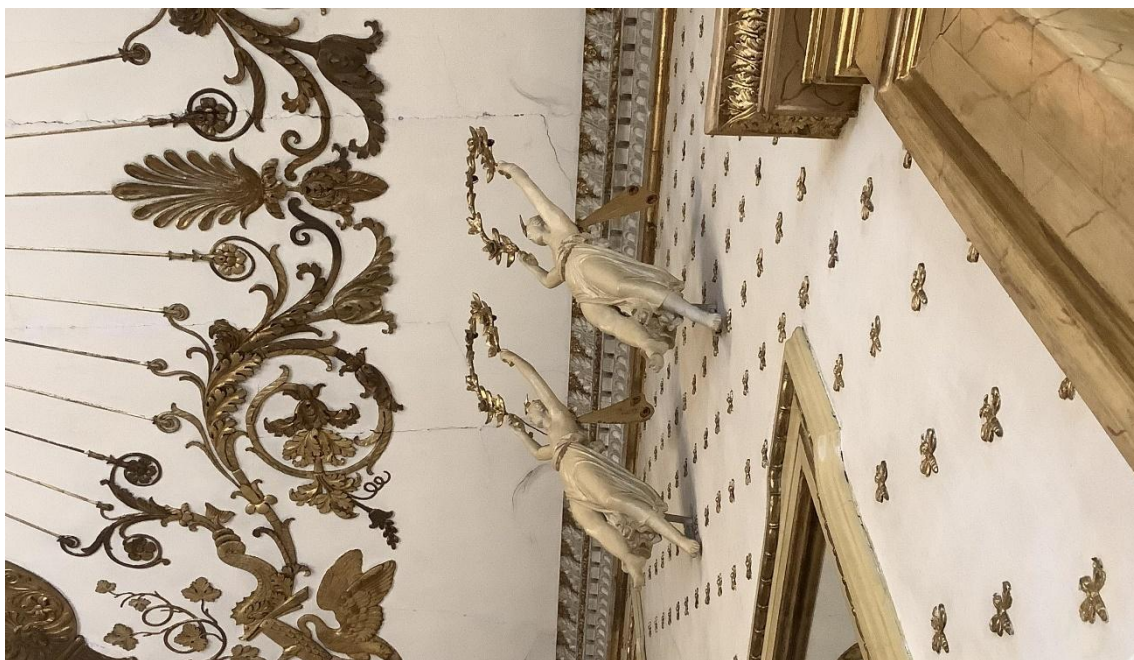


Foto II.2.11 – Sala Rossini: particolare di una coppia di figure femminili alate e danzanti nella porzione superiore delle pareti, probabilmente identificabili come Nikai (vittorie alate)



Foto II.2.12 – Sala Rossini: particolare della cornice di una delle specchiere al centro delle pareti laterali, eseguite a imitazione delle cornici dei pannelli lignei delle bucaure superiori: si tratta infatti di elementi non riferibili all’allestimento originario dell’ambiente, ma piuttosto recenti (metà del ‘900 circa). Si noti anche la mancanza di alcune api dorate applicate sul registro decorativo superiore delle pareti



Foto II.2.13 – Sala Rossini: particolare di una delle applique a muro attualmente visibili sulle pareti laterali, tuttavia non riferibili all’allestimento originario dell’ambiente. Si noti anche il cospicuo strato di deposito superficiale parzialmente coerente sull’intonaco della parete



Foto II.2.14 – Sala Rossini, particolare dell’attuale zoccolo delle pareti con decorazione a finto marmo a imitazione del bigio antico, del porfido verde antico e del giallo antico (oppure marmo Siena giallo avorio)

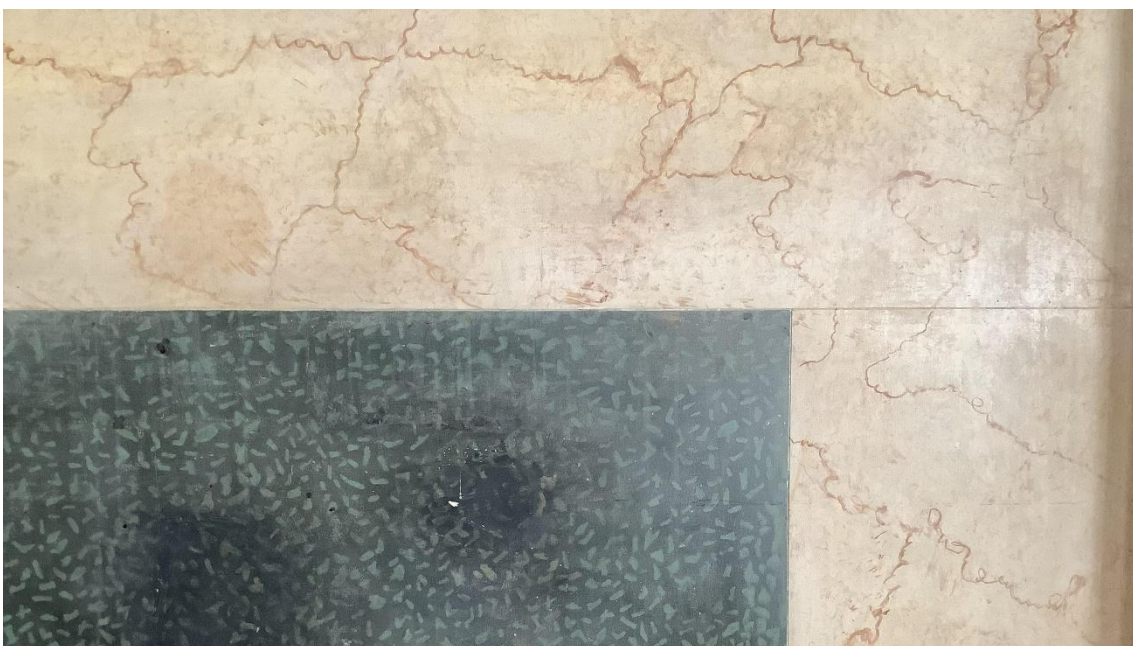


Foto II.2.15 – Sala Rossini, particolare dell’attuale zoccolo delle pareti con specchiatura centrale a finto porfido verde antico, bordata da una larga fascia a imitazione del marmo giallo antico (oppure marmo Siena giallo avorio). Per un maggiore realismo, sono state tracciate anche le “fughe” tra le lastre



Foto II.2.16 – Sala Rossini, particolare dell’attuale zoccolo con decorazione a finto marmo: vicino agli spigoli della sala la specchiatura centrale a finto porfido è sostituita da grate metalliche che nascondono i termosifoni, incassati in apposite nicchie nelle pareti



Foto II.2.17 – Sala Rossini, particolare del listello che separa lo zoccolo dalla decorazione del registro superiore delle pareti e delle piccole api di lamierino dorato. Si notino anche un saggio stratigrafico (eseguito nel 2017) e il notevole strato di deposito superficiale sull’intonaco a marmorino bianco



Foto II.2.18 – Sala Rossini: particolare di due api di lamierino dorato applicate sulla porzione superiore delle pareti. Si noti anche il notevole strato di deposito superficiale sull’intonaco a marmorino bianco



Foto II.2.19 – Sala Rossini: particolare un’ape di lamierino dorato (attualmente spezzata) applicata sulla porzione superiore delle pareti: il fissaggio è avvenuto tramite intonaco nei punti in rilievo e due chiodini



Foto II.2.20 – Sala Rossini: particolare della ricca modanatura di stucco sagomato a stampo che raccorda la decorazione delle pareti con il controsoffitto. Si notino anche le vistose lesioni strutturali

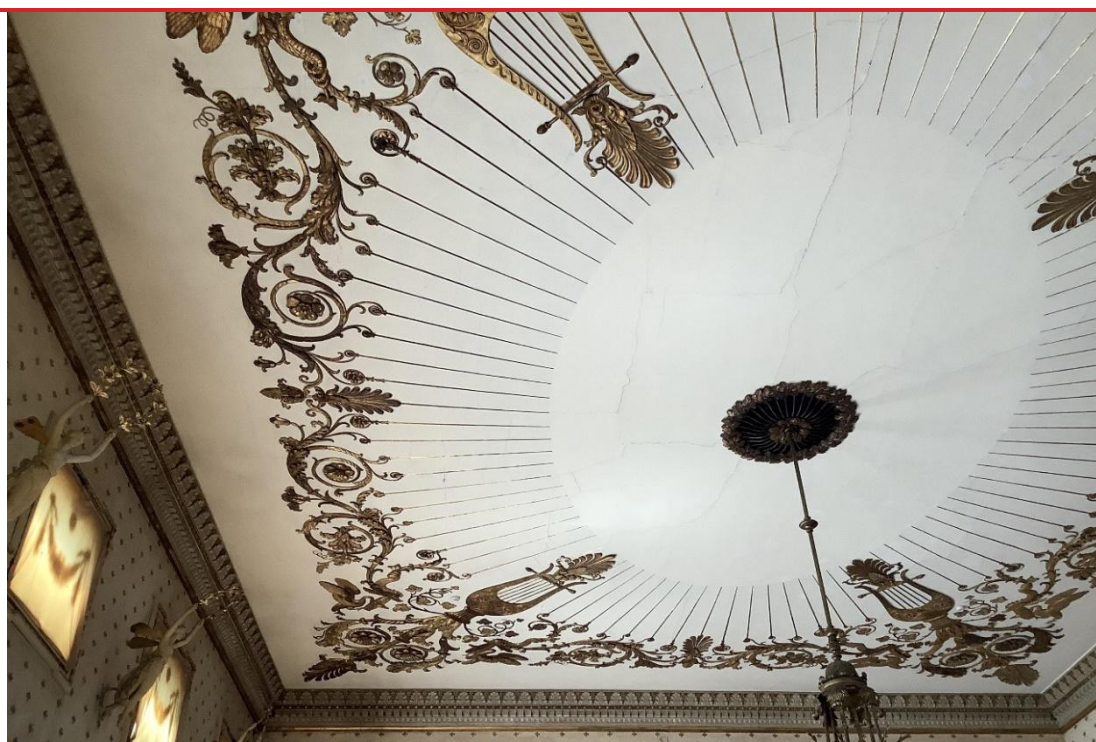


Foto II.2.21 – Vista d’insieme della decorazione di stucco dorato del controsoffitto della Sala Rossini



Foto II.2.22 – Sala Rossini: particolare di una delle quattro grandi cetre sormontate da palmette negli spigoli del controsoffitto. Si noti anche la ricca decorazione con girali vegetali, tralci di vite, cigni, delfini e raggi



Foto II.2.23 e II.2.24 – Sala Rossini: particolare della ricca decorazione del controsoffitto, con cete angolari, girali vegetali, tralci di vite, palmette, cigni, delfini e raggi. Si notino anche le lesioni/fratturazioni del canniccio intonato e l’annerimento localizzato degli stucchi, probabilmente a causa del deposito superficiale



Foto II.2.25 – Sala Rossini: particolare della porzione centrale del controsoffitto, con l’ellisse centrale formata dai raggi di stucco e il “rosone” centrale (di bronzo con decorazioni floreali) per il fissaggio del grande lampadario. Si noti anche l’esteso quadro fessurativo del canniccio intonato

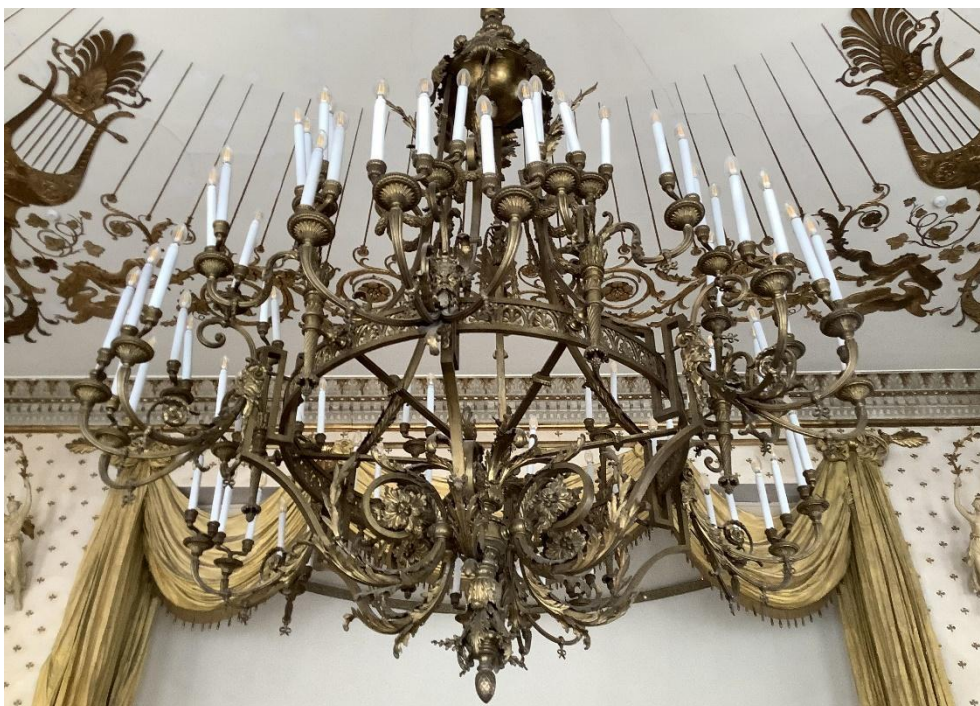


Foto II.2.26 – Sala Rossini: particolare del grande lampadario di bronzo (non originario ma probabilmente databile al 1866) al centro del controsoffitto



Foto II.2.27 e II.2.28 – Sala Rossini: particolari dell'attuale pavimento di parquet, databile al 1920-1930 circa: si noti la situazione di gravissimo degrado della superficie



Foto II.2.29 – Sala Rossini: particolare dell’attuale pavimento di parquet, databile al 1920-1930 circa: si notano molto bene il campo centrale con un intreccio “a canestro” (sulla sinistra), l’ampia bordura con un motivo a losanghe e ottagoni allungati intrecciati (al centro) e la fascia esterna con tessitura a spina di pesce (a destra). La superficie presenta inoltre un grave e diffuso degrado, con usura da calpestio, graffi e macchie



Foto II.2.30 – Sala Rossini: particolare della fascia esterna dell’attuale pavimento di parquet, con tessitura a spina di pesce: si noti il grave e diffuso degrado, con usura da calpestio, graffi e macchie nerastre



Foto II.2.31 – Particolare del pianerottolo della scala di accesso al palchetto per l’orchestra nella Sala Rossini: la superficie, in seminato alla veneziana grigio scuro, presenta un gravissimo degrado per l’usura da calpestio, con lacune, distacco di parti, disgregazione e rappezzi incongrui di natura non precisabile



Foto II.2.32 – Particolare del pavimento del palchetto per l'orchestra nella Sala Rossini, in seminato alla veneziana grigio scuro

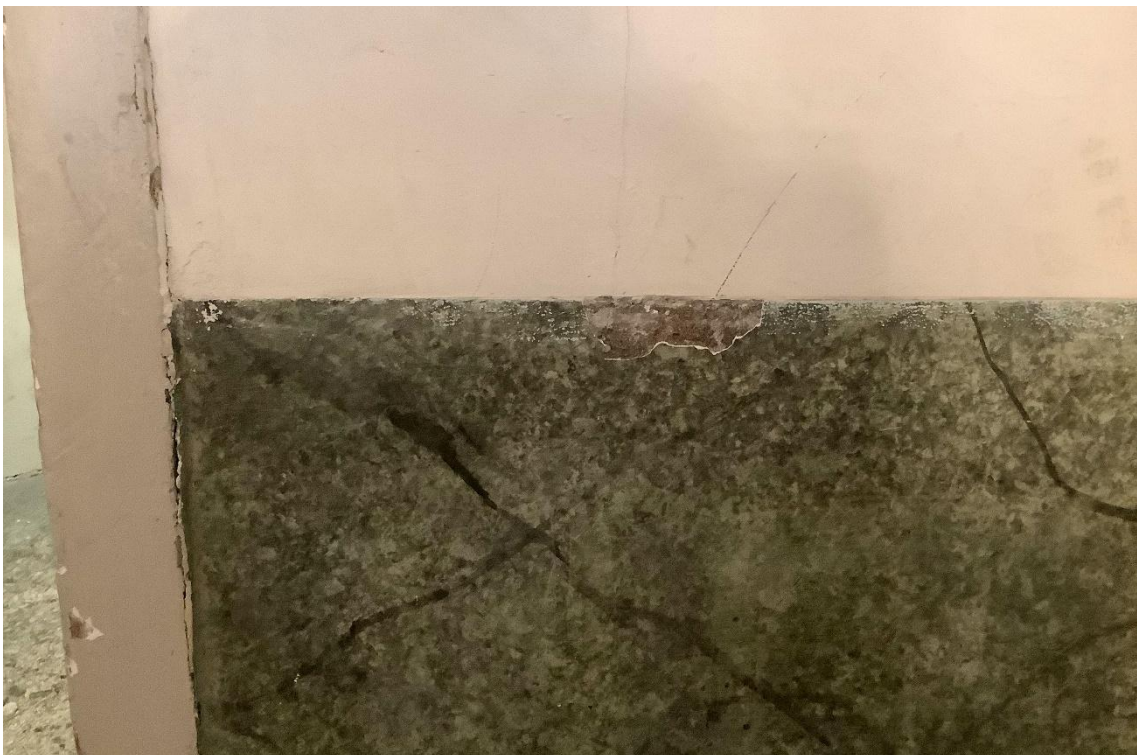


Foto II.2.33 – Particolare della parete di fondo del palchetto per l'orchestra nella Sala Rossini, con uno zoccolo di intonaco in lieve aggetto trattato a imitazione del marmo verde Alpi



Foto II.2.34 – Sala Rossini: particolare del lato interno del palco dell’orchestra, formato da alcune tavole in legno disposte orizzontalmente e dipinte a finto marmo verde Alpi



Foto II.2.35 – Sala Rossini: la luce radente sull’epigrafe centrale evidenzia la tecnica costruttiva del lato esterno del parapetto del palco per l’orchestra, formato da una serie di tavole lignee disposte verticalmente



Foto II.2.36 – Sala Rossini, vista d’insieme della decorazione del lato esterno del parapetto del palco per l’orchestra; sullo sfondo si intravede anche la sua porta di accesso, tinteggiata in grigio chiaro



Foto II.2.37 – Sala Rossini, parapetto del palco per l’orchestra: particolare della cornice in legno modanato e dorato dell’epigrafe centrale con la dedica a Rossini



Foto II.2.38 – Sala Rossini, particolare dell’epigrafe con la dedica a Rossini: si notano una stratificazione gessosa verde-grigia con sottostante tela a trama fine per ostacolare la formazione di lesioni nei giunti fra le tavole lignee. Entrambi i lavori sono probabilmente riferibili al restauro del 1991



Foto II.2.39 – Sala Rossini, particolare di uno dei due ippocampi marini (fuori-uscenti da girali di foglie di acanto) posti ai lati dell’epigrafe con la dedica a Rossini

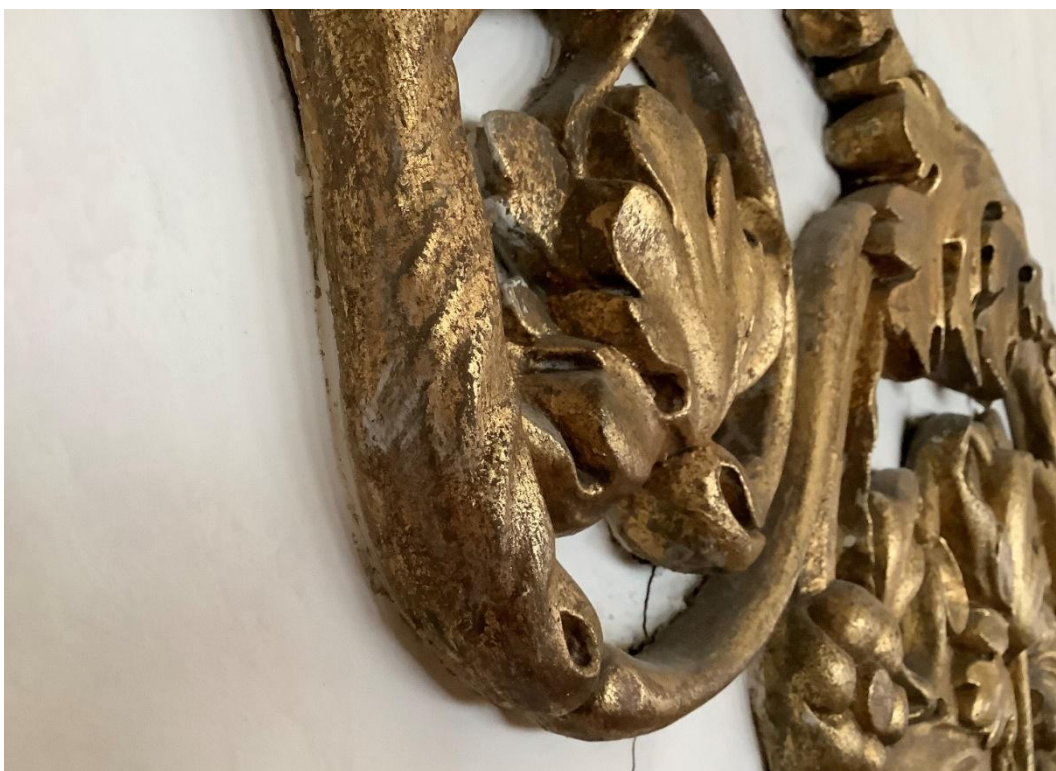
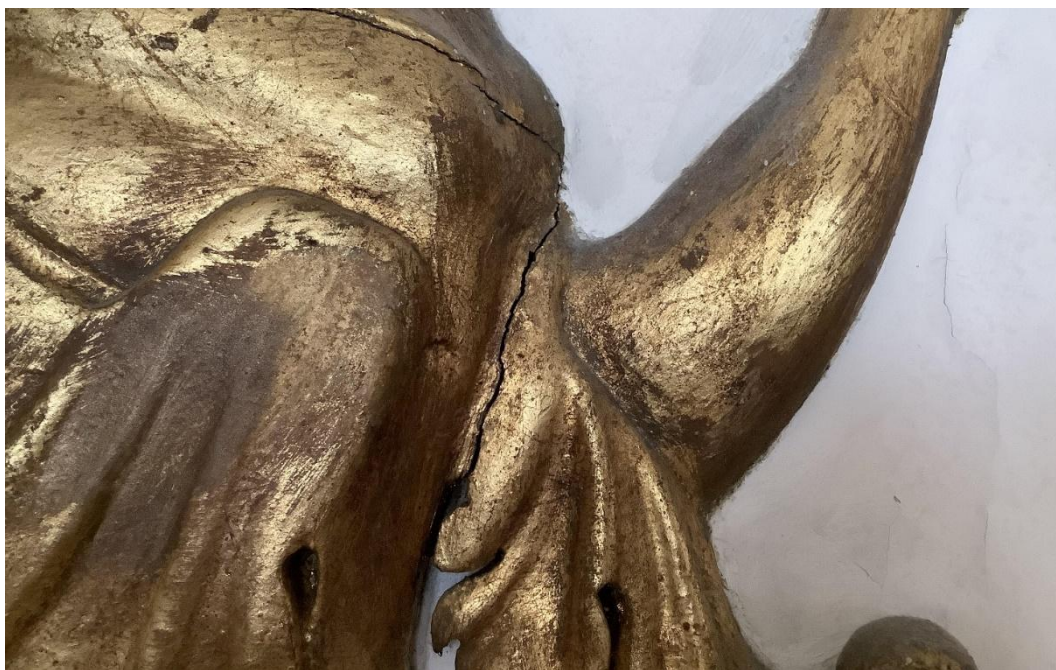


Foto II.2.40 e II.2.41 – Sala Rossini, particolare dell’ippocampo marino della **Foto II.2.39**: si notino la presenza di lesioni, l’esfoliazione e lacune della doratura

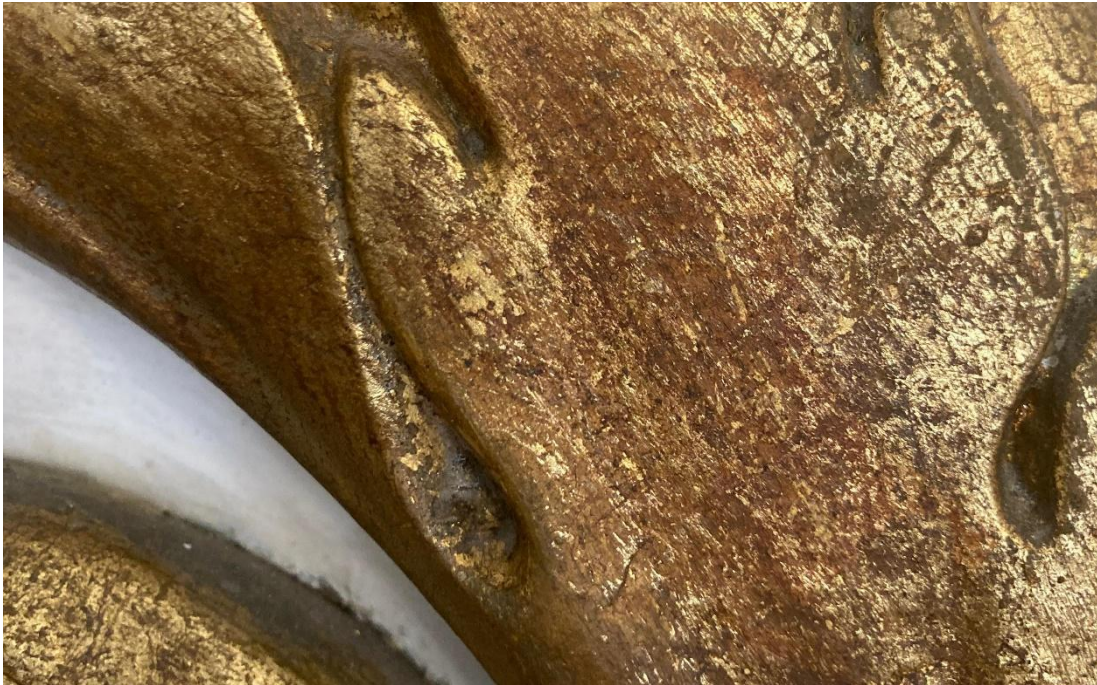


Foto II.2.43 – Sala Rossini, particolare dell’ippocampo marino della **Foto II.2.39**: sotto la doratura superficiale (lacunosa) si nota uno strato preparatorio di bolo rosso. La tecnica di esecuzione è dunque la doratura a guazzo



Foto II.2.43 – Sala Rossini, particolare dell’ippocampo marino della **Foto II.2.39**: sotto la doratura superficiale e lo strato preparatorio di bolo rosso (**Foto II.2.42**) si nota uno strato preparatorio bianco, probabilmente a base di gesso



Foto II.2.44 – Sala Rossini, particolare di una delle teste femminili di legno dorato sul lato esterno del parapetto del palco per l’orchestra. Si notino anche le piccole lacune della doratura e i depositi superficiali



Foto II.2.45 – Sala Rossini, particolare dello sfondo esterno del parapetto del palco per l’orchestra: alcune lacune nella pellicola pittorica più recente evidenziano almeno quattro tinteggiature precedenti di vari colori



Foto II.2.46 – Sala Rossini, particolare della falda centrale del finto sipario di juta gessata e dipinta nella porzione centrale del boccascena del palco per l’orchestra



Foto II.2.47 – Sala Rossini, particolare del finto sipario di juta gessata e dipinta: si notino le piccole lacune, esfoliazioni e distacchi della pellicola pittorica e/o del relativo strato preparatorio, e gli accumuli localizzati di deposito superficiale



Foto II.2.48 – Sala Rossini, particolare della falda laterale del finto sipario nel boccascena del palco per l'orchestra, “appesa” e “annodata” con alcune fasce dorate a un’asta di stucco con i terminali a forma di palmetta. Si notino anche i depositi superficiali, le esfoliazioni e distacchi della pellicola pittorica superficiale



Foto II.2.49 – Sala Rossini, particolare del terminale di uno dei due lati del finto sipario, sagomato a mo' di tendaggio. Si notano anche i notevoli accumuli di deposito superficiale, le piccole lacune, esfoliazioni e distacchi della pellicola pittorica superficiale, e i distacchi della frangia terminale di seta



Foto II.2.50 – Particolare del terminale di uno dei due lati del finto sipario della **Foto II.2.47**, con un motivo dipinto di fiori e palmette, una frangia di seta gialla e una serie di lunghe gocce pendenti di legno dorato



Foto II.2.51 – I terminali dei due lati del finto sipario presentano un avanzato degrado, con lacune, fessurazioni, esfoliazioni e distacchi della pellicola pittorica superficiale e del relativo strato di sottofondo, distacco della frangia di seta e lacune nella doratura delle gocce di legno tornito



Foto II.2.52 e II.2.53 – Il lato posteriore del finto sipario (visibile dall'interno del palco per l'orchestra della Sala Rossini) presenta un rivestimento di tavole lignee dipinte di bianco



Foto II.3.1 – Vista parziale della Sala Egizia: attraverso l'ampio portale si intravede l'attigua Sala Rossini



Foto II.3.2 – Vista parziale della Sala Egizia: la grande porta-finestra visibile

sulla sinistra immette su una terrazza esterna



Foto II.3.3 – Sala Egizia: vista d’insieme di una delle due nicchie a finto porfido (*naos*) con statue di stucco trattato a finto basalto. Sulla sinistra si nota la porta-finestra che immette nell’attigua Loggia Corinzia



Foto II.3.4 – Sala Egizia: particolare dell’architrave a guscio di una delle due edicole (*naoi*) sulle pareti laterali, decorato da un disco solare alato e sormontata da un vaso canopo con l’immagine di Osiride tra due sfingi affrontate



Foto II.3.5 – Sala Egizia: particolare dell’architrave a guscio di una delle due edicole (*naoi*) sulle pareti laterali: si notano molto bene due lesioni, una sull’architrave (con parziale distacco di una porzione dello stesso) e sulla parete adiacente, con conseguente distacco dell’architrave dalla muratura

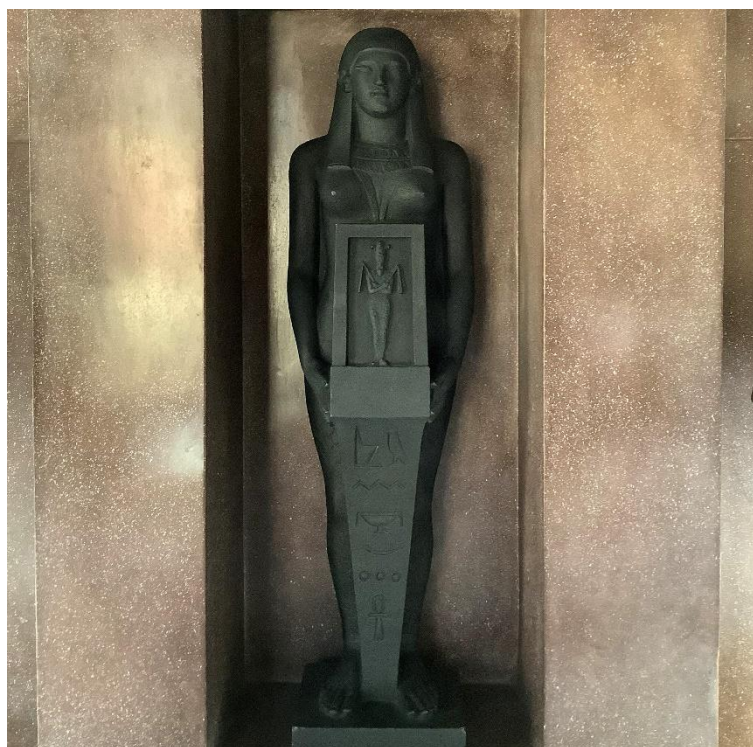


Foto II.3.6 – La statua “naofora” all’interno della nicchia sul lato destro della Sala Egizia

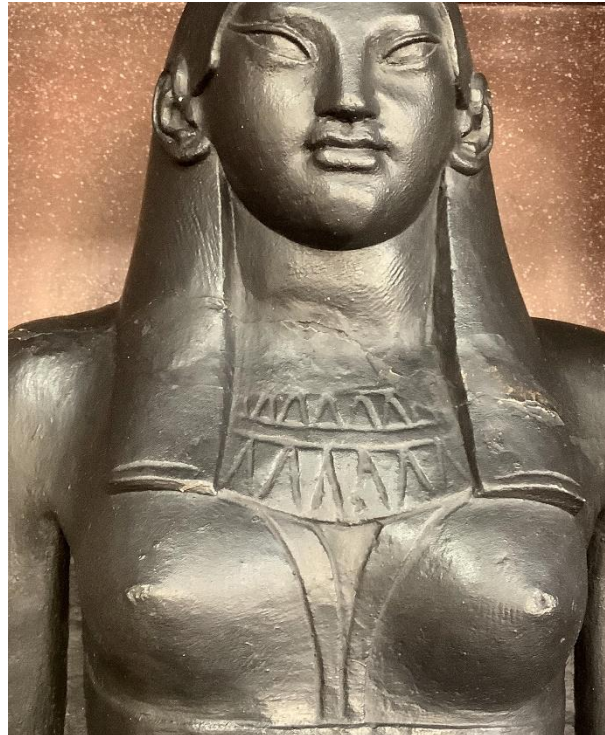


Foto II.3.7 – Particolare del volto e del busto della statua “naofora” sul lato sinistro della Sala Egizia

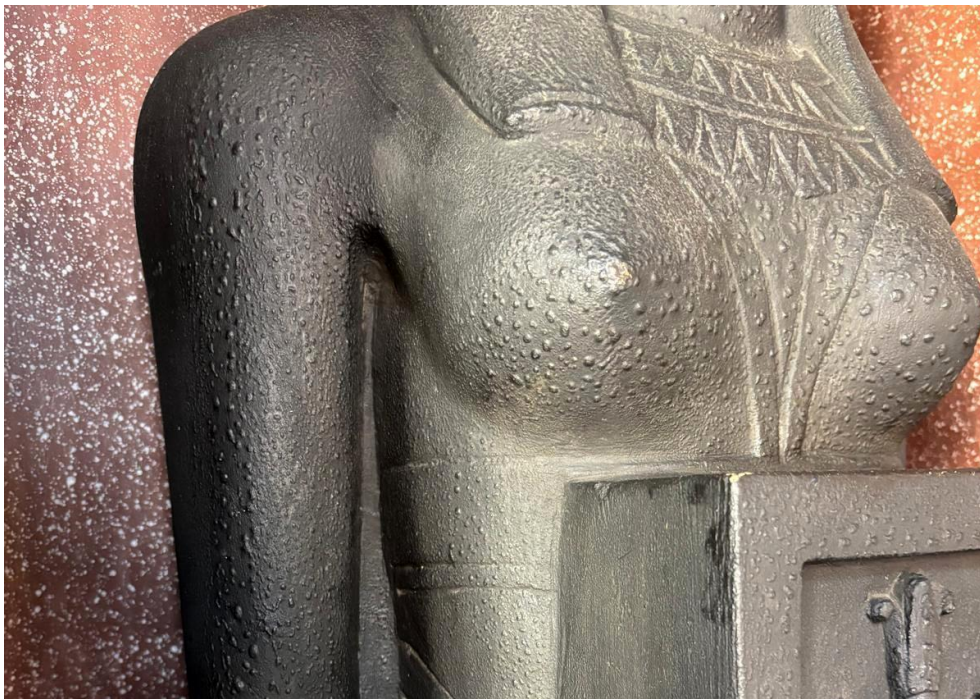


Foto II.3.8 – Particolare del volto e del busto della statua “naofora” della **Foto II.3.6**: la finitura presenta una superficie “a buccia d’arancia” forse dovuta a un’errata esecuzione dello stampo per la statua di stucco



Foto II.3.9 – Particolare della spalla sinistra della statua “naofora” sul lato sinistro della Sala Egizia, con un’evidente fessurazione/fratturazione e parziale distacco e sollevamento della pellicola pittorica



Foto II.3.10 – Particolare dell’edicola sacra (*naos*) con l’immagini di Osiride con gli attributi del faraone sorretta dalla statua “naofora” sulla parete sinistra della Sala Egizia



Foto II.3.11 – Particolare della porzione inferiore della statua “naofora” sulla parete sinistra della Sala Egizia: si nota molto bene l’edicola sacra con l’immagine di Osiride con gli attributi del faraone, e il piedistallo con geroglifici d’invenzione



Foto II.3.12 – Particolare della porzione inferiore della statua “naofora” sulla parete sinistra della Sala Egizia: le linee incise sulla superficie delineano le penne delle ali di Iside



Foto II.3.13 – Una delle quattro statue con la dea Sekhmet poste negli angoli della Sala Egizia



Foto II.3.14 – Sala Egizia: i piedistalli originali delle statue di Sekhmet sono stati sostituiti recentemente

da griglie metalliche dipinte di rosso (lo stesso colore del finto porfido nella porzione basamentale delle pareti) per nascondere i corpi scaldanti



Foto II.3.15 – Sala Egizia: vista d’insieme di uno dei quattro falsi pilastri angolari



Foto II.3.16 – Sala Egizia: particolare della doppia cornice a filetto e delle tracce dei geroglifici che in origine decoravano la superficie dei falsi pilastri angolari



Foto II.3.17 – Sala Egizia: particolare del cartiglio sormontato da una palma (originariamente pieno di geroglifici attualmente perduti) visibile in uno dei falsi pilastri angolari



Foto II.3.18 – Sala Egizia: vista d'insieme di uno dei falsi pilastri angolari, con sovrastante architrave doppio



Foto II.3.19 – La testata di uno degli architravi doppi su uno dei lati lunghi della Sala Egizia, probabilmente costituiti da canniccio intonacato: si noti la presenza di una lesione



Foto II.3.20 – La porzione centrale di uno degli architravi doppi su uno dei lati lunghi della Sala Egizia, probabilmente costituiti da canniccio intonacato: si noti la presenza di una disco solare alato



Foto II.3.21 – Particolare della **Foto II.3.20**, con evidenziazione del disco solare alato e delle tracce di altri elementi decorativi



Foto II.3.22 – In corrispondenza dei lati corti della Sala Egizia il doppio architrave perde volume, assumendo l'aspetto di semplici fasce bidimensionali



Foto II.3.23 – Particolare della **Foto II.3.22**, con evidenziazione del disco solare alato e delle tracce del fregio di personaggi sui lati dell'architrave. Si notino anche le fasce gialle con bassorilievi a forma di teste leonine

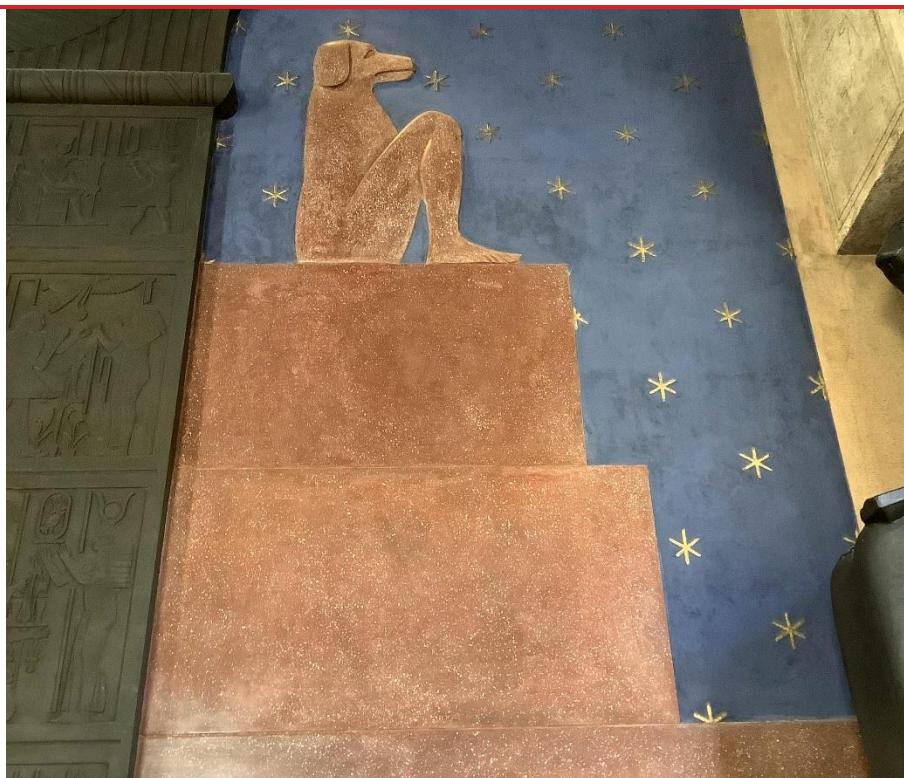


Foto II.3.24 – Sala Egizia: particolare dei falsi “blocchi” di porfido sormontati da una figura cinocefala accucciata (riferibile ad Anubi) ai lati delle cornici della porta d’ingresso e della grande porta-finestra



Foto II.3.25 – Particolare della figura cinocefala accucciata (riferibile ad Anubi) visibile nella **Foto II.3.24**



Foto II.3.26 – Sala Egizia: particolare dei piccoli falsi “blocchi” di porfido ai lati dei finestroni sui lati lunghi



Foto II.3.27 – Sala Egizia: particolare della texture a finto porfido dello zoccolo basamentale.

La luce riflessa evidenzia le pennellate di un trattamento protettivo superficiale a base di cera



Foto II.3.28 – Sala Egizia: particolare della fuga tra due finte “lastre” o “blocchi” di porfido

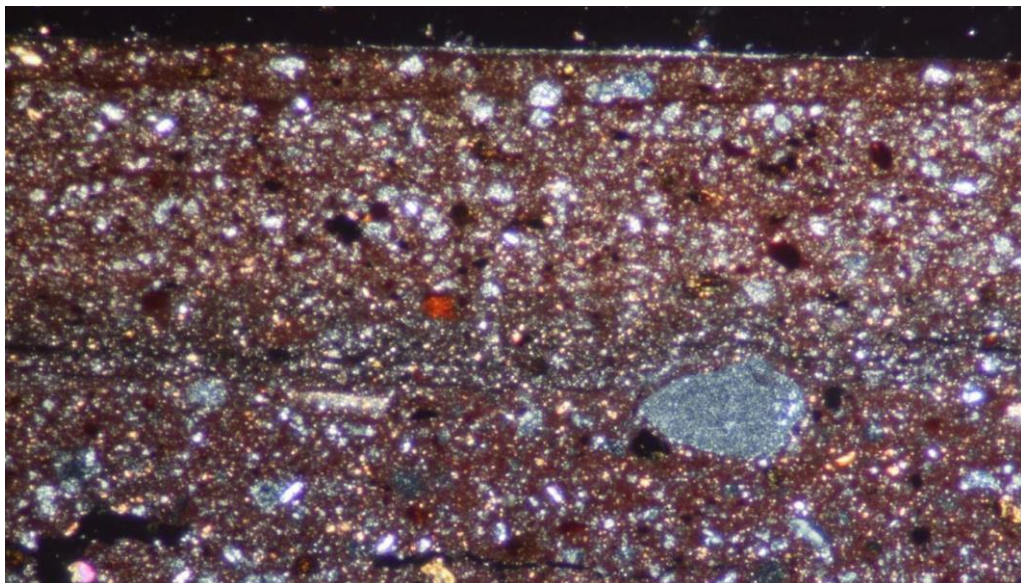


Foto II.3.29 – La fotografia (150x) della sezione sottile di un campione di finitura a finto porfido prelevata nella Sala Egizia evidenzia una spessa sovrapposizione di stesure pigmentate con ocre rosse a varia concentrazione e aggiunta di nero carbone, con tracce di sostanze organiche riconducibili a cera (rinvenuta anche sulla superficie del campione). L’intonaco è a marmorino, con la calce come legante

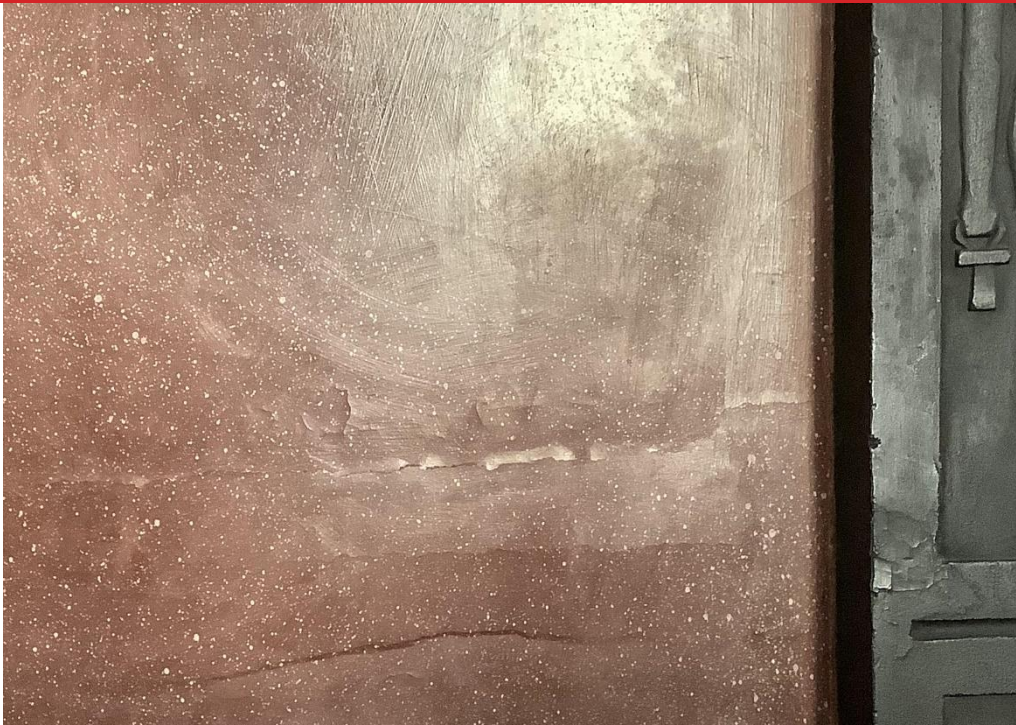


Foto II.3.30 – Sala Egizia: particolare dello zoccolo a finto porfido e della cornice a finto basalto della porta d’ingresso: sono visibili alcune scagliature localizzate, sollevamenti con distacco degli strati più superficiali di tinteggiatura e fessurazioni/fratturazioni. La luce riflessa evidenzia anche le pennellate di un trattamento protettivo superficiale a base di cera



Foto II.3.31 – Sala Egizia, particolare del basamento a finto porfido di una delle edicole (naos) sui lati lunghi:

si nota una profonda lesione passante, con distacchi dell'intonaco, formazione di una piccola lacuna e scagliatura della pellicola pittorica superficiale



Foto II.3.32 – Sala Egizia, particolare dello zoccolo basamentale di finto porfido: l'inserimento dell'impianto elettrico ha causato la perdita di alcune porzioni dell'intonaco a finto porfido (degrado di origine antropica)

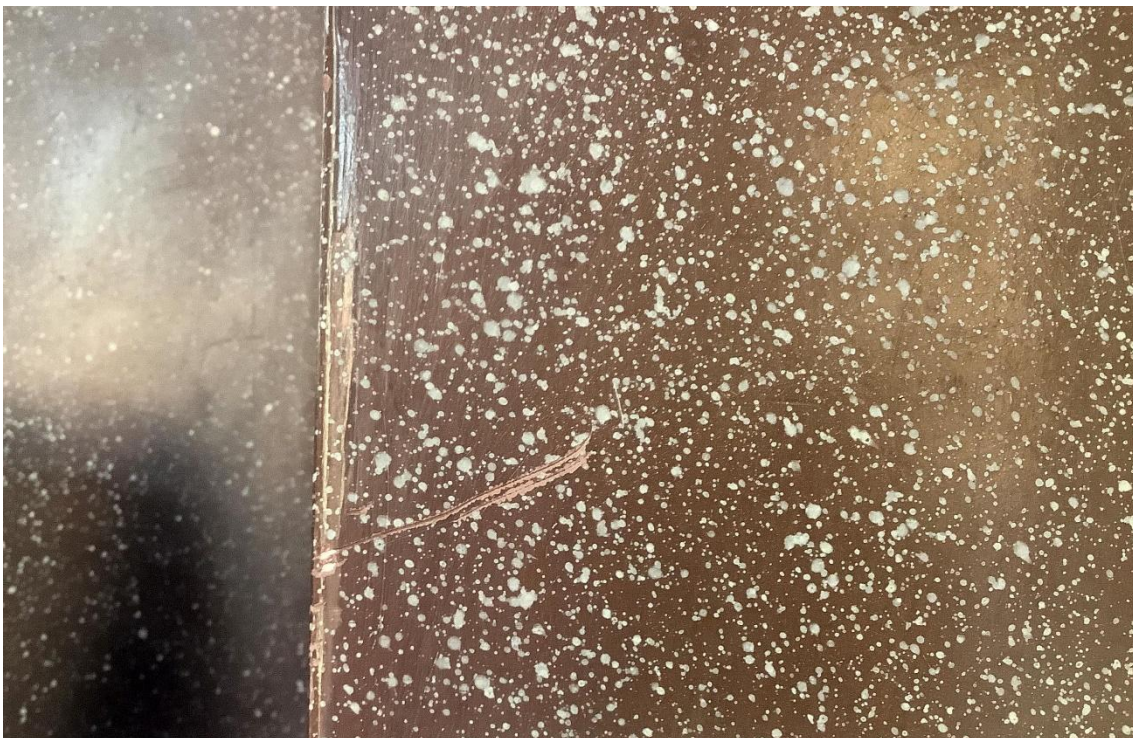


Foto II.3.33 – Sala Egizia, particolare dello zoccolo basamentale di finto porfido: si nota una profonda abrasione, probabilmente dovuta a un urto accidentale (degrado di origine antropica)



Foto II.3.34 – Sala Egizia, particolare dello zoccolo basamentale di finto porfido: si nota una profonda abrasione, probabilmente dovuta a un urto accidentale (degrado di origine antropica)



Foto II.3.35 – Sala Egizia, vista d’insieme del controsoffitto con il cielo di stelle d’oro: si notino le numerose macchie e aloni di umidità dovuti a infiltrazioni d’acqua



Foto II.3.36 – Sala Egizia, particolare di due stelle di stucco dorato della decorazione sulle pareti

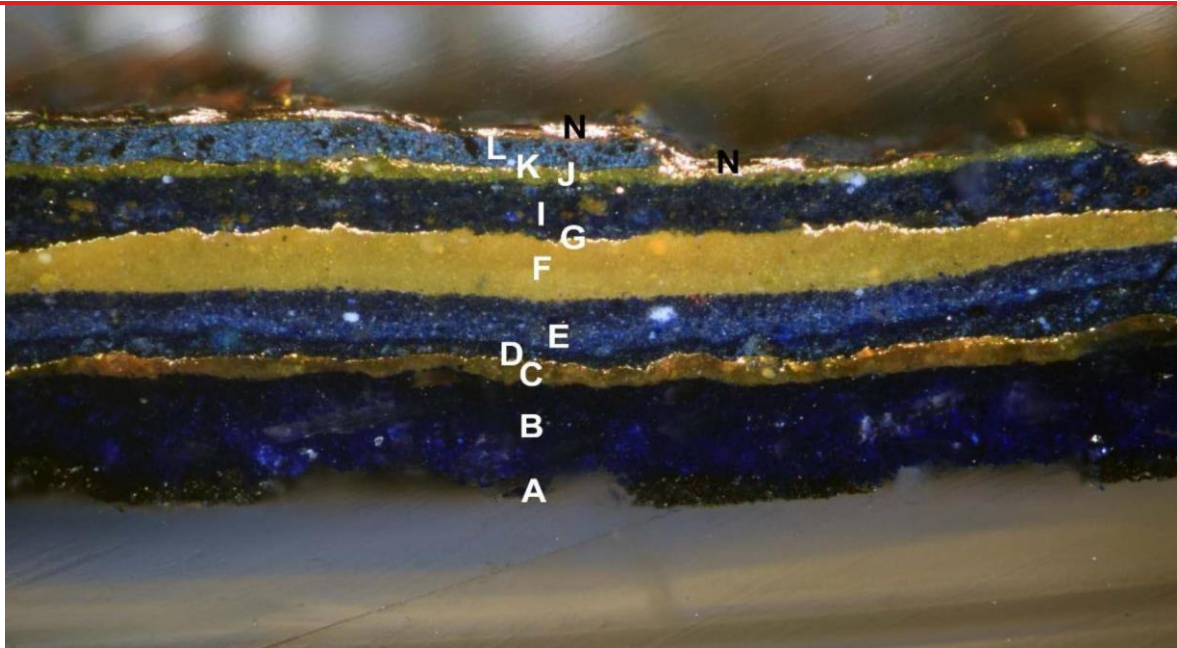


Foto II.3.37 – La fotografia (150x) della sezione sottile di un campione prelevato dalla finitura superficiale di una stella sulle pareti evidenzia la sovrapposizione di ben tre interventi di ridipintura del fondo blu, e ripristino della doratura sovrastante



Foto II.3.38 – Sala Egizia: particolare della porzione sommitale della cornice della grande porta-finestra che immette sulla terrazza esterna: l'architrave, sagomato a guscio, presenta un motivo a becchi di flauto. Con un disco alare centrale, mentre l'architrave presenta una lunga teoria di personaggi seduti in trono. I due elementi sono raccordati da una modanatura a toro decorata come un fascio di steli di papiro



Foto II.3.39 – Sala Egizia: particolare della trabeazione e dello stipite sinistro della cornice della grande porta-finestra che immette sulla terrazza esterna



Foto II.3.40 e II.3.41 – Sala Egizia: particolari di alcune formelle con bassorilievi negli stipiti della cornice della grande porta-finestra che immette sulla terrazza esterna



Foto II.3.42 – Sala Egizia, particolare di uno dei bassorilievi della cornice della grande porta-finestra che immette sulla terrazza esterna: si notano alcune piccole lacune nella pellicola pittorica superficiale, dovute probabilmente ad urti accidentali



Foto II.3.43 – Sala Egizia, particolare di uno dei bassorilievi della cornice della grande porta-finestra che immette sulla terrazza esterna: si nota un'evidente fessurazione, con scagliature e lacune nella pellicola pittorica superficiale in corrispondenza della cornice interna dell'infisso (in legno)



Foto II.3.44 – Sala Egizia, particolare di uno dei bassorilievi della cornice della grande porta-finestra che immette sulla terrazza esterna: si notano un’evidente fessurazione e spostamento della porzione basamentale della cornice, distacchi, scagliature e lacune della pellicola pittorica superficiale



Foto II.3.45 – Sala Egizia: particolari di alcune formelle con bassorilievi negli stipiti della cornice della grande porta d’ingresso. Sulla destra si intravede l’attigua Sala Rossini



Foto II.3.46 – Sala Egizia: particolari di alcune formelle con bassorilievi negli stipiti della cornice della grande porta d’ingresso: si notano alcune piccole abrasioni nella pellicola pittorica e ridipinture incongrue



Foto II.3.47 – Sala Egizia: particolari di alcune formelle con bassorilievi negli stipiti della cornice della grande porta d’ingresso: si notano alcune lacune nella pellicola pittorica, probabilmente dovute ad urti accidentali



Foto II.3.48 – Sala Egizia: particolari di alcune formelle con bassorilievi negli stipiti della cornice della grande porta d’ingresso: si notano lacune nella pellicola pittorica e ridipinture incongrue

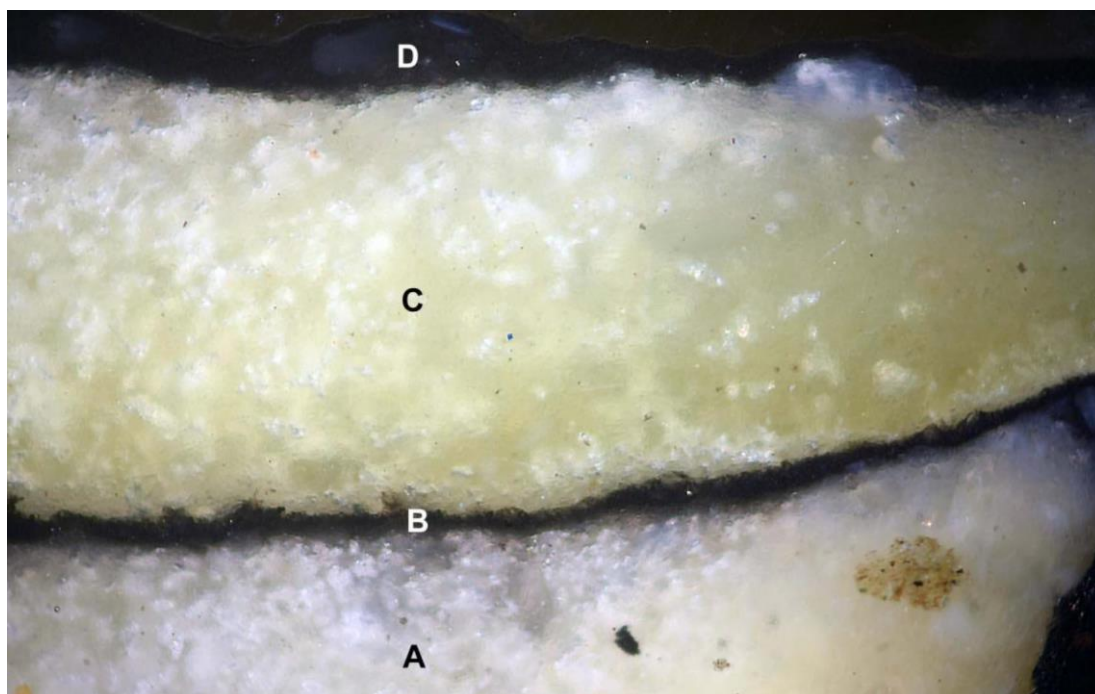


Foto II.3.49 – La fotografia (150x) della sezione sottile di un campione prelevato dalla finitura superficiale di una delle cornici evidenzia la presenza di due strati sovrapposti di stucco di gesso con relativa tinteggiatura nera a finto basalto



Foto II.3.50 – Particolare di una delle finestre superiori sui lati lunghi della Sala Egizia: i vetri sono decorati da rappresentazioni di divinità egizie, disposte specularmente



Foto II.3.51 – Particolare di una delle finestre superiori sui lati lunghi della Sala Egizia, vista dall'attigua Loggia Corinzia: i vetri sono decorati da rappresentazioni di divinità egizie, disposte specularmente



Foto II.3.52 – Particolare di pavimentazione della Sala Egizia: mancanze consistenti dei listelli che mettono in luce il sottofondo

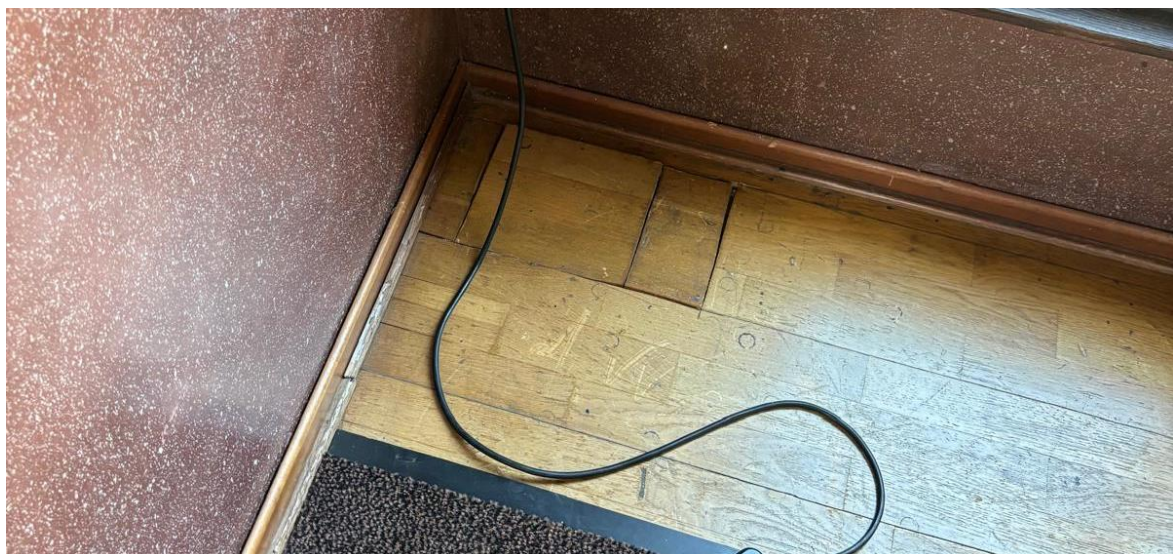


Foto II.3.53 – Particolare del parquet con segni di usura (macchie e graffi), tagli di origine antropica (probabilmente per passaggio impianti) e distacchi dei listelli di bordo



Foto II.4.1 e II.4.2 – Viste d'insieme di uno dei lati corti della Sala Rinascimentale



Foto II.4.3 – Vista d'insieme della parete nord della Sala Rinascimentale, corrispondente a uno sei lati lunghi, con le due porte monumentali per il collegamento con gli ambienti adiacenti



Foto II.4.4 – Vista d'insieme della parete nord della Sala Rinascimentale, corrispondente a uno sei lati lunghi, caratterizzata da due grandi portefinestre e un caminetto di marmo pavonazetto



Foto II.4.5 – Sala Rinascimentale: particolare della trabeazione sommitale, della cornice ornamentale e dell'infisso di una delle grandi porte di collegamento con gli ambienti vicini. Si notano anche la giunzione tra gli elementi (in legno della cornice), e la lesione sulla trabeazione, di stucco



Foto II.4.6 – Sala Rinascimentale, particolare della cornice ornamentale di una delle grandi porte di collegamento con gli ambienti vicini: la cornice è formata da elementi di legno intagliato, ricoperti da uno strato preparatorio di gesso e successivamente dipinti a imitazione della pietra grigia



Foto II.4.7 – Sala Rinascimentale, particolare della trabeazione ornamentale di una delle grandi porte di collegamento con gli ambienti vicini e del fregio della porzione sommitale delle pareti



Foto II.4.8 – Particolare degli infissi e delle maniglie di una delle grandi porte della Sala Rinascimentale

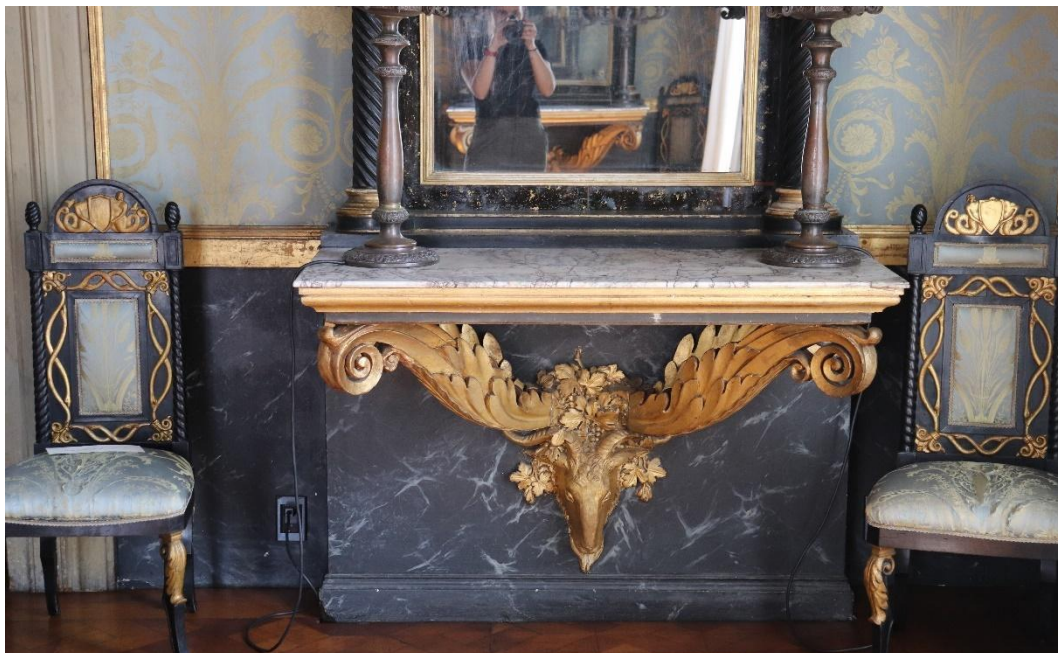


Foto II.4.9 – Particolare dello zoccolo delle pareti della Sala Rinascimentale, con una finitura a finto marmo nero con venatura più chiare, forse identificabile con il marmo Nero Marquina. Si nota anche la porzione inferiore delle specchiere, con il piano di marmo sorrette da grandi teste d'ariete



Foto II.4.10 – Particolare del registro intermedio delle pareti della Sala Rinascimentale, con una ricca tappezzeria di seta damascata azzurra con una decorazione modulare dorata di volute e festoni floreali, rami fogliati e fasci di spighe



Foto II.4.11 e II.4.12 – Particolari del fregio sommitale delle pareti della Sala Rinascimentale, con amorini intenti a svariate attività (come dipingere, scolpire, riportare le misure con un compasso e scrivere o disegnare) tra girali di acanto e serti di vite, tra due cornici orizzontali modanate



Foto II.4.13 – Particolare del fregio sommitale delle pareti della Sala Rinascimentale, con amorini intenti a svariate attività (come dipingere, scolpire, riportare le misure con un compasso e scrivere o disegnare) tra girali di acanto e serti di vite, tra due cornici orizzontali modanate

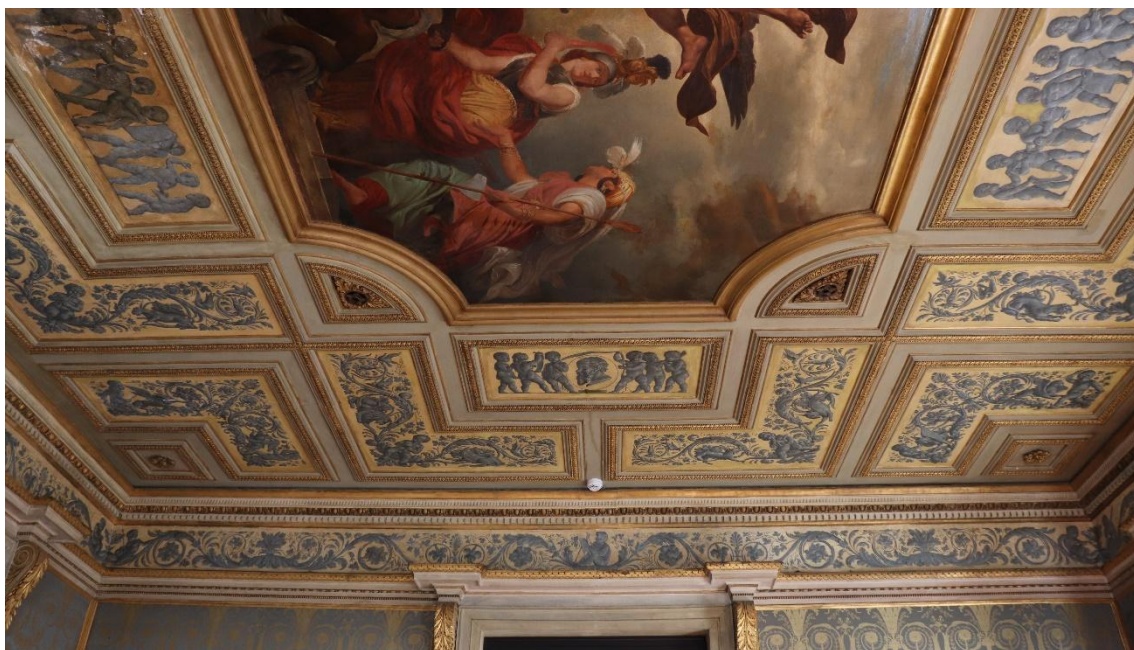


Foto II.4.14 – Vista d'insieme della decorazione del controsoffitto della Sala Rinascimentale

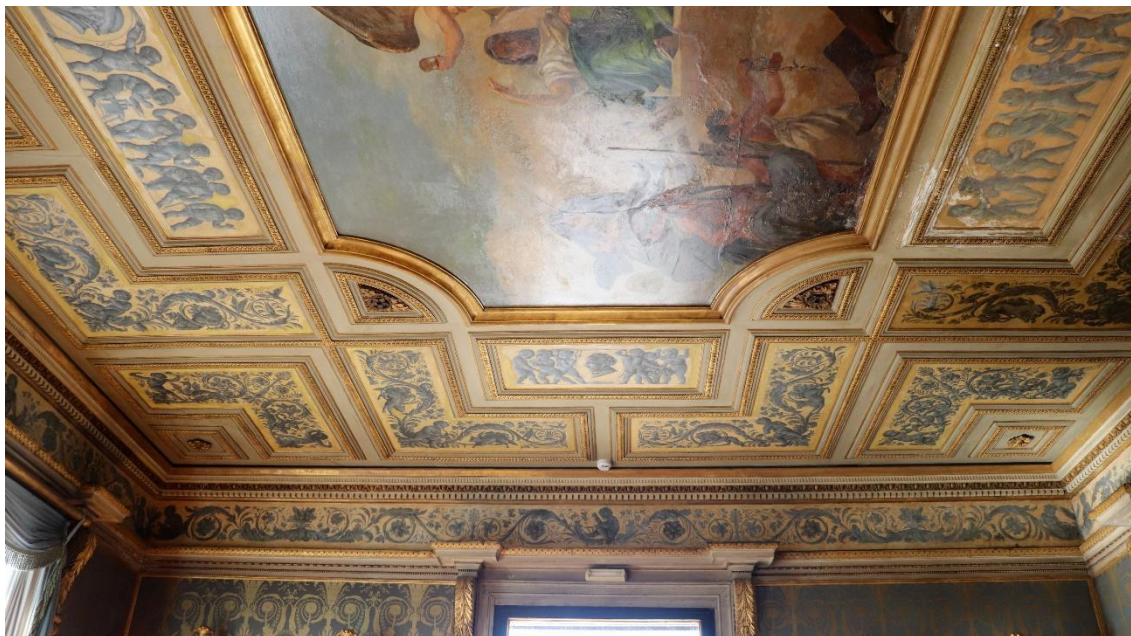


Foto II.4.15 – Vista d’insieme della decorazione del controsoffitto della Sala Rinascimentale



Foto II.4.16 – Vista d’insieme della decorazione del controsoffitto della Sala Rinascimentale



Foto II.4.17 – Controsoffitto della Sala Rinascimentale: vista d’insieme del quadro centrale dipinto da Vincenzo Gazzotto con *“La Civiltà dispensa al mondo i suoi doni e scaccia l’Ignoranza”*



Foto II.4.18 – Controsoffitto della Sala Rinascimentale: la porzione sinistra del dipinto centrale di Vincenzo Gazzotto mostra un certo degrado costituito in particolare da efflorescenze saline

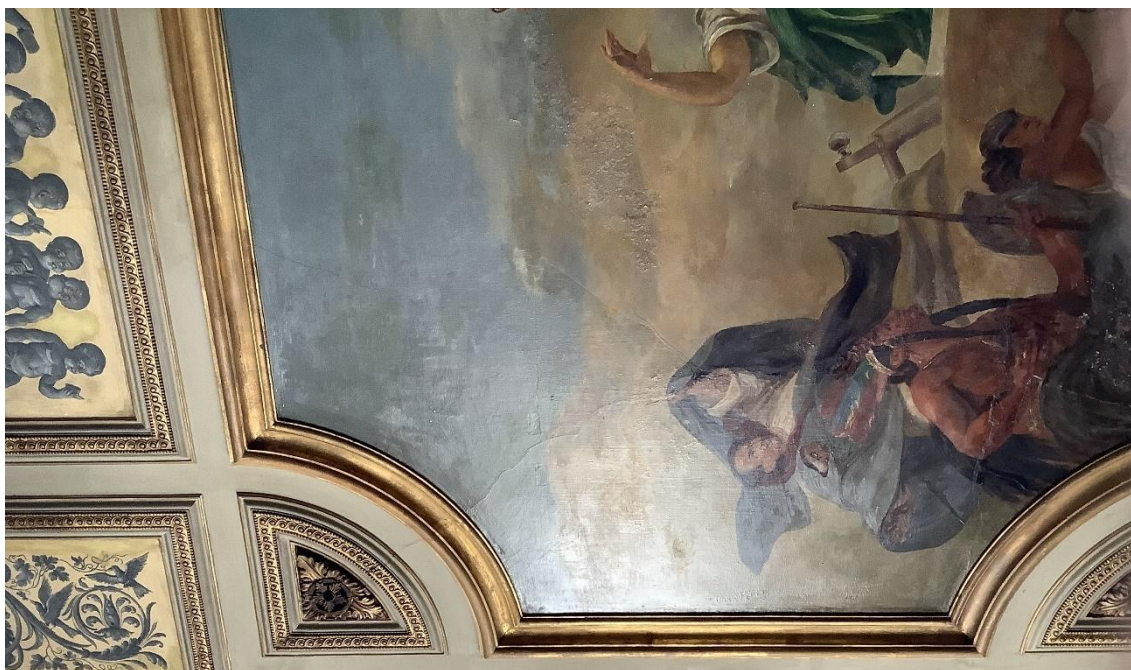


Foto II.4.19 e II.4.20 – Controsoffitto della Sala Rinascimentale: nel dipinto centrale di Vincenzo Gazzotto si nota un degrado piuttosto avanzato costituito da esfoliazione della pellicola pittorica superficiale, fessurazioni e sollevamenti della medesima



Foto II.4.21 – Controsoffitto della Sala Rinascimentale: nelle specchiature minori compaiono alcuni amorini che suonano strumenti musicali o cacciano uccelli rapaci, belve feroci ed esseri mostruosi su uno sfondo di girali di acanto e serti di vite. Vicina al quadro centrale si nota un medaglione circolare con un ritratto tra sei amorini con gli strumenti di varie attività umane. Si notino anche le evidenti porzioni ridipinte

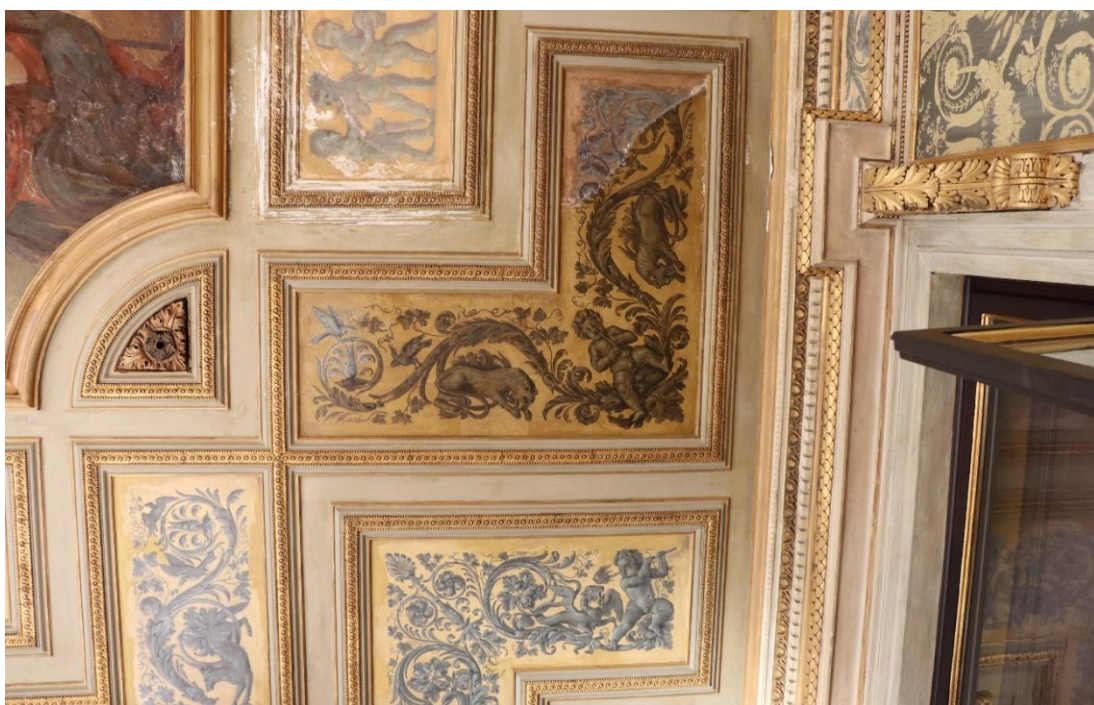


Foto II.4.22 – Controsoffitto della Sala Rinascimentale: nelle specchiature minori compaiono più amorini che suonano strumenti musicali o cacciano belve feroci ed esseri mostruosi su uno sfondo di girali di acanto e serti di vite. Si notino anche le evidenti porzioni ridipinte in seguito al crollo parziale del controsoffitto

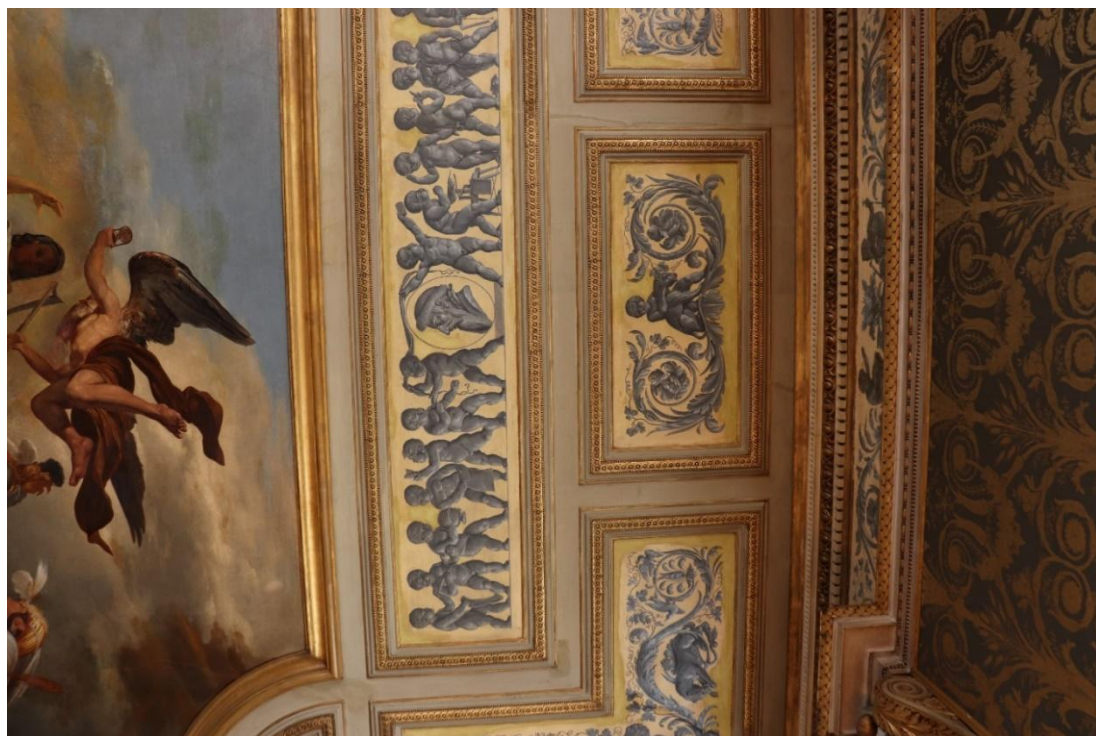
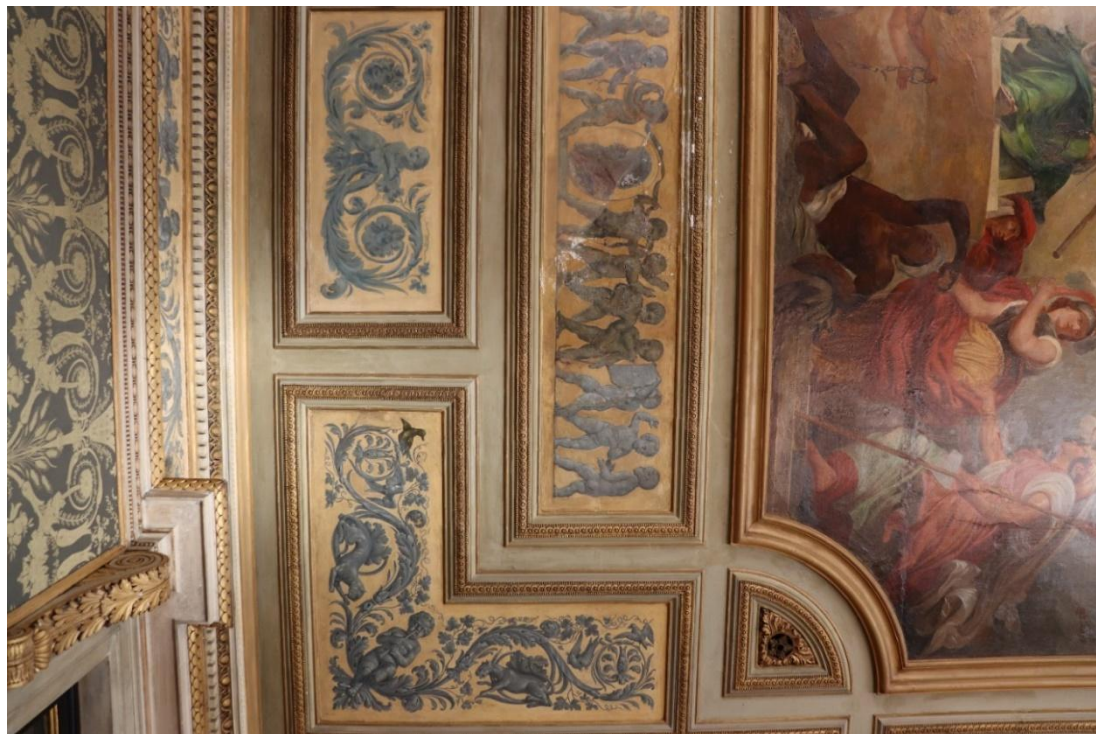


Foto II.4.23 e II.4.24 – Controsoffitto della Sala Rinascimentale: nelle specchiature minori compaiono alcuni amorini che suonano strumenti musicali o cacciano uccelli rapaci, belve feroci ed esseri mostruosi su uno sfondo di girali di acanto e serti di vite. Si notino anche le evidenti porzioni ridipinte in seguito al crollo parziale del controsoffitto

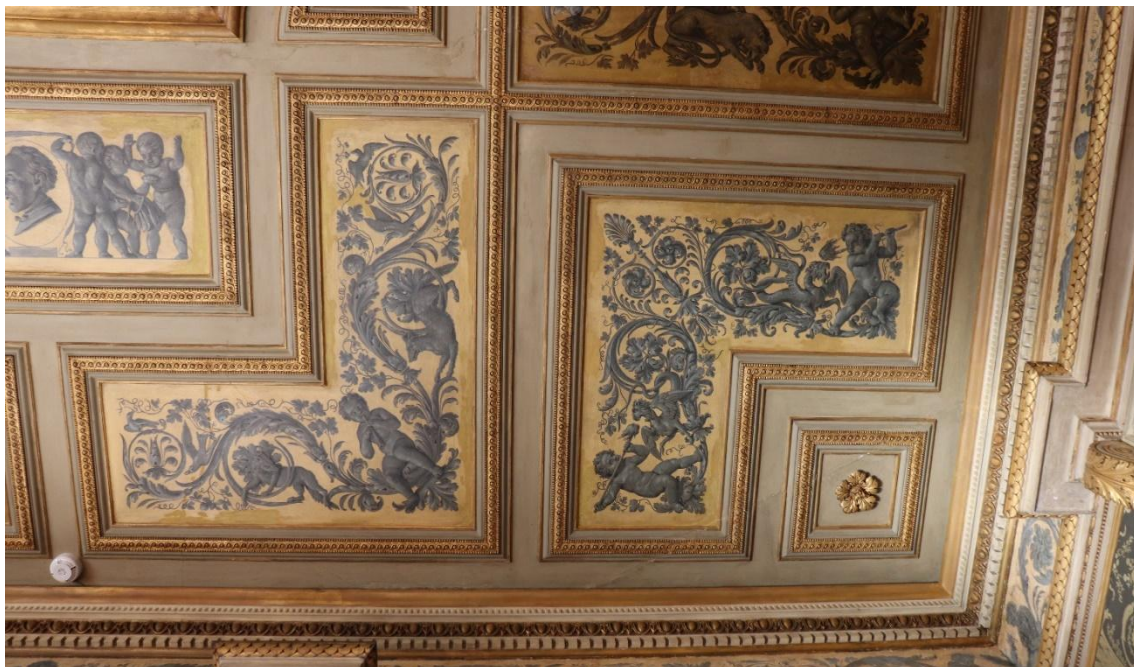


Foto II.4.25 – Controsoffitto della Sala Rinascimentale: nelle specchiature minori si vedono diversi amorini che suonano strumenti musicali o cacciano uccelli rapaci, belve feroci ed esseri mostruosi su uno sfondo di girali di acanto e serti di vite; la specchiatura quadrata nell’angolo della stanza presenta invece un fiore a cinque petali. Si notino anche le evidenti porzioni ridipinte in seguito al crollo parziale del controsoffitto



Foto II.4.26 – Controsoffitto della Sala Rinascimentale: nelle specchiature minori si notano alcuni amorini che suonano strumenti musicali o cacciano belve feroci ed esseri mostruosi su uno sfondo di girali di acanto e serti di vite. Vicina al quadro centrale compare un medaglione circolare con un ritratto tra 14 amorini con gli strumenti di varie attività umane e discipline scientifiche. Si notino anche le evidenti porzioni ridipinte

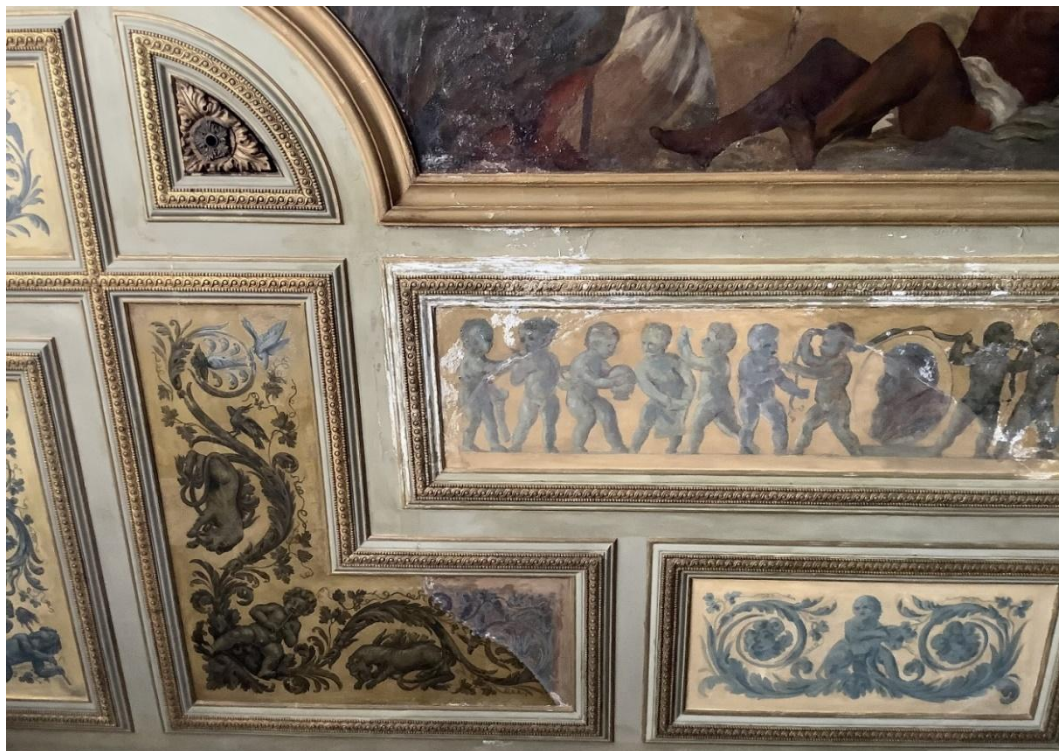


Foto II.4.27 e II.4.28 – Controsoffitto della Sala Rinascimentale: nelle specchiature minori compaiono alcuni amorini che suonano strumenti musicali o cacciano belve feroci ed esseri mostruosi su uno sfondo di girali di acanto e serti di vite. Vicino al quadro centrale si nota un medaglione circolare con un ritratto tra 14 amorini con gli strumenti di varie attività umane. Si notino anche le evidenti porzioni ridipinte con esecuzione scadente e le efflorescenze saline



Foto II.4.29 – Controsoffitto della Sala Rinascimentale: nelle specchiature minori compaiono alcuni amorini che suonano strumenti musicali o cacciano uccelli rapaci, belve feroci ed esseri mostruosi su uno sfondo di girali di acanto e serti di vite. Vicina al quadro centrale si nota un medaglione circolare con un ritratto tra sei amorini con gli strumenti di varie attività umane. Si notino anche le evidenti porzioni ridipinte

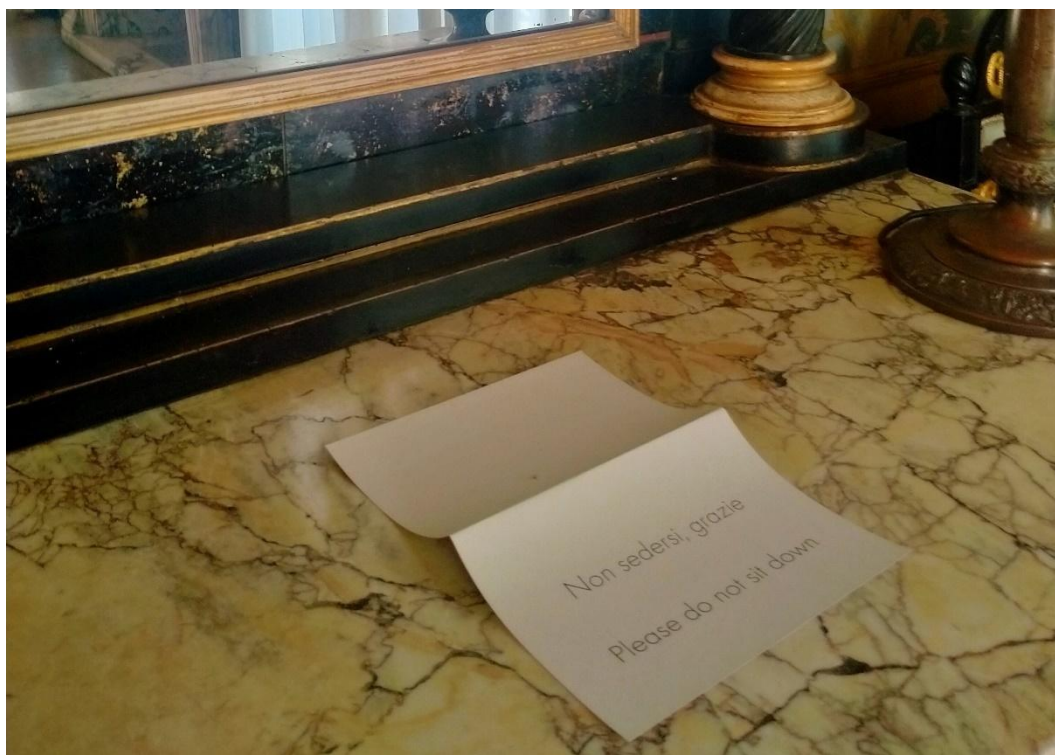


Foto II.4.30 – Sala Rinascimentale: particolare del ripiano di marmo dei tavoli pensili delle specchiere

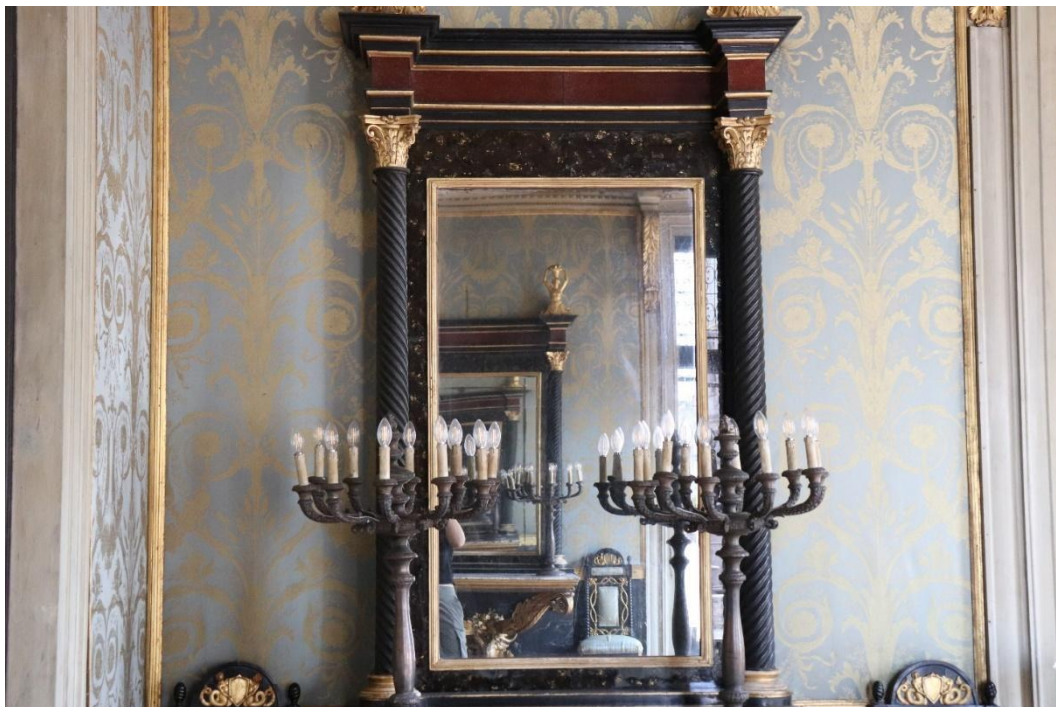


Foto II.4.31 – Vista d’insieme di una delle quattro grandi specchiere sui lati corti della Sala Rinascimentale

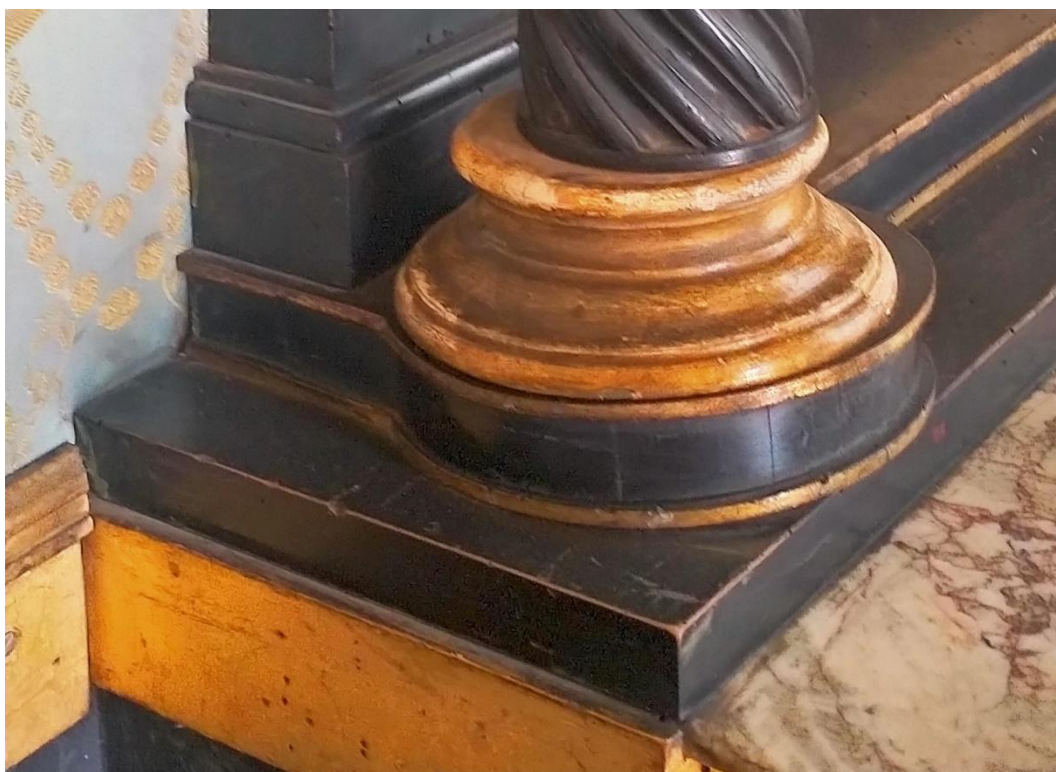


Foto II.4.32 – Sala Rinascimentale: particolare della base modanata in legno dorato delle due colonnette tortili che inquadrano la porzione superiore delle grandi specchiere nei lati corti



Foto II.4.33 – Sala Rinascimentale: particolare del capitello corinzio in legno dorato di una delle due colonnette tortili, della bordura a finto marmo nero e della fascia sommitale a finto porfido rosso nella trabeazione superiore di una delle grandi specchiere sui lati corti

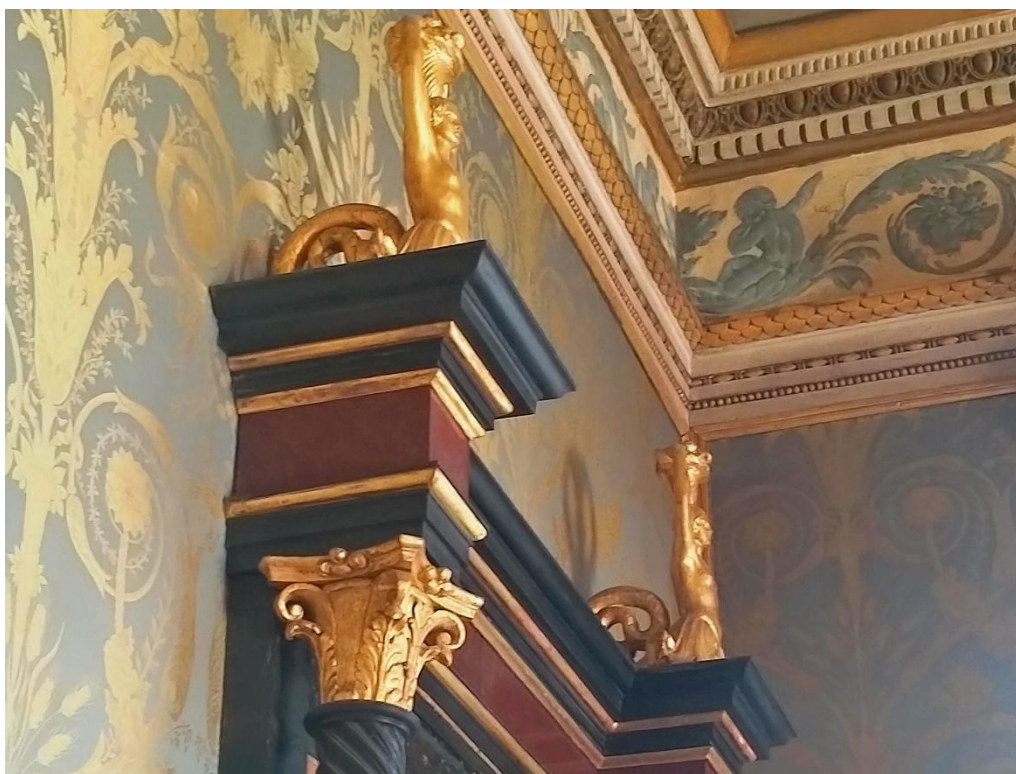


Foto II.4.34 – Sala Rinascimentale: particolare del coronamento di una delle grandi specchiere sui lati corti, con due busti di donna che fuoriescono da un cespo di foglie di acanto e sorreggono un vaso di frutta



Foto II.4.35 – Vista d'insieme del caminetto alla francese in marmo pavonazzetto al centro della parete nord della Sala Rinascimentale



Foto II.4.36 – Particolare del caminetto alla francese in marmo pavonazzetto al centro della parete nord della Sala Rinascimentale



Foto II.4.37 – Particolare del rivestimento in piastrelle di maiolica policroma della parete di fondo della bocca da fuoco del caminetto al centro della parete nord della Sala Rinascimentale



Foto II.4.38 – Particolare del pavimento della bocca da fuoco del caminetto della Sala Rinascimentale, costituito da un pannello rettangolare di pietra refrattaria inserito in una lastra di pavonazzo



Foto II.4.39 – Particolare del pavimento della Sala Rinascimentale, costituito da grandi formelle esagonali di parquet con un motivo modulare di cubi prospettici



Foto II.5.1 – Vista d'insieme del vestibolo di accesso della Sala Gotica



Foto II.5.2 – La Sala Gotica come appare dal relativo vestibolo d’ingresso. Sulla parete destra si nota la grande mappa “appesa” con i possedimenti della Repubblica di Venezia (**Foto ...**)



Foto II.5.3 – La parte della Sala Gotica più vicina al vestibolo di accesso, con il portale di legno dipinto a forma di doppio arco polilobato ispirato allo stile gotico fiorito



Foto II.5.4 – Vista d’insieme della Sala Gotica



Foto II.5.5 – Vestibolo della Sala Gotica: la parete in comune con la Sala Rossini è decorata da finte specchiature di pietra con stemmi di nobili famiglie padovane dipinte a trompe l’oeil. Si notino anche le cornici modanate, di legno nel vano della porta e in stucco nel raccordo con il controsoffitto



Foto II.5.6 – Vestibolo della Sala Gotica: la parete in comune con la Sala Rossini è decorata da finte specchiature di pietra e scudi con gli stemmi di alcune famiglie nobili di Padova, “appesi” alla parete con borchie e laccetti



Foto II.5.7 – Vestibolo della Sala Gotica: particolare di uno degli scudi dipinti a trompe l'oeil, “appeso” alla parete con una borchia e un laccetto. La decorazione, sicuramente non originale, riprende comunque le decorazioni con imitazione di apparati effimeri effettivamente attestate nel XV e XVI secolo



Foto II.5.8 – Vestibolo della Sala Gotica: particolare del lato interno del portale di legno dipinto a forma di doppio arco polilobato ispirato allo stile gotico fiorito, anch'esso decorato da uno stemma con cimiero

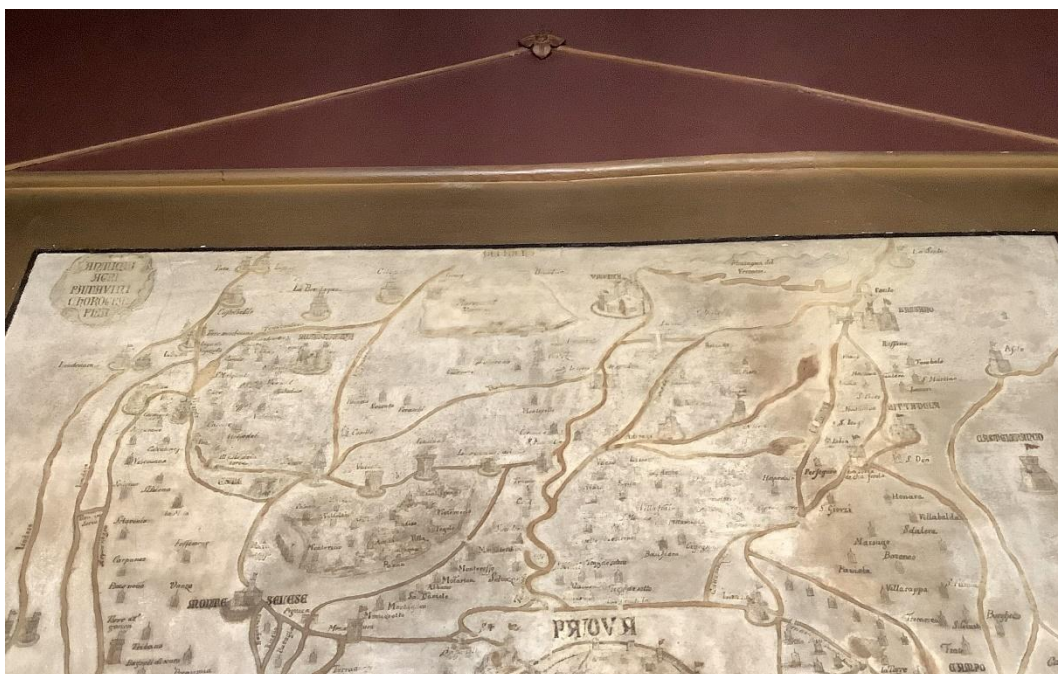


Foto II.5.9 – Vestibolo della Sala Gotica: particolare della porzione superiore della mappa del territorio di Padova dipinta su un intonaco a marmorino e munita di elementi in stucco (bastoni di sostegno, cordini e borchia a forma di fiore a quattro petali) che simulano una grande carta geografica appesa alla parete

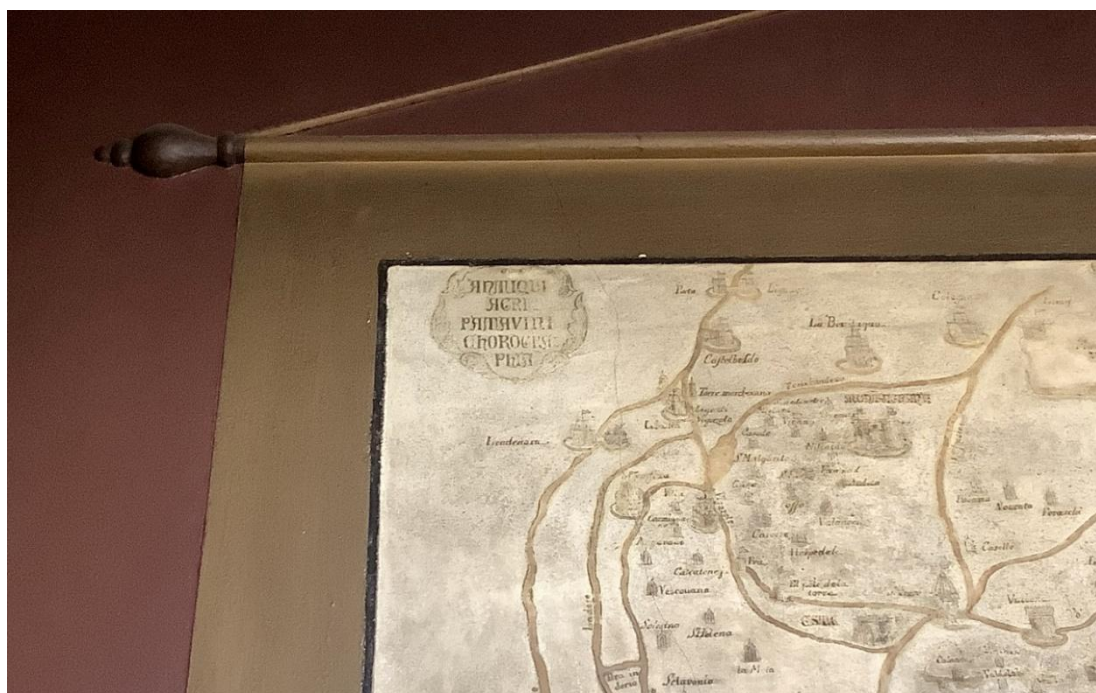


Foto II.5.10 – Vestibolo della Sala Gotica: particolare dell'angolo superiore sinistro della mappa del territorio di Padova, con l'epigrafe esplicativa "ANTIQUI AGRIS PATAVINI CHOROGRAFATI" e l'estremità del bastone di sostegno con il pomello tornito. In origine la mappa era grande quanto l'intera "pergamena", ed è stata rimpicciolita successivamente con una cornice dipinta grossolanamente



Foto II.5.11 – Vestibolo della Sala Gotica, angolo inferiore sinistro della mappa del territorio di Padova: particolare del "bastone" inferiore, con l'estremità trattata a imitazione di un pomello di legno tornito

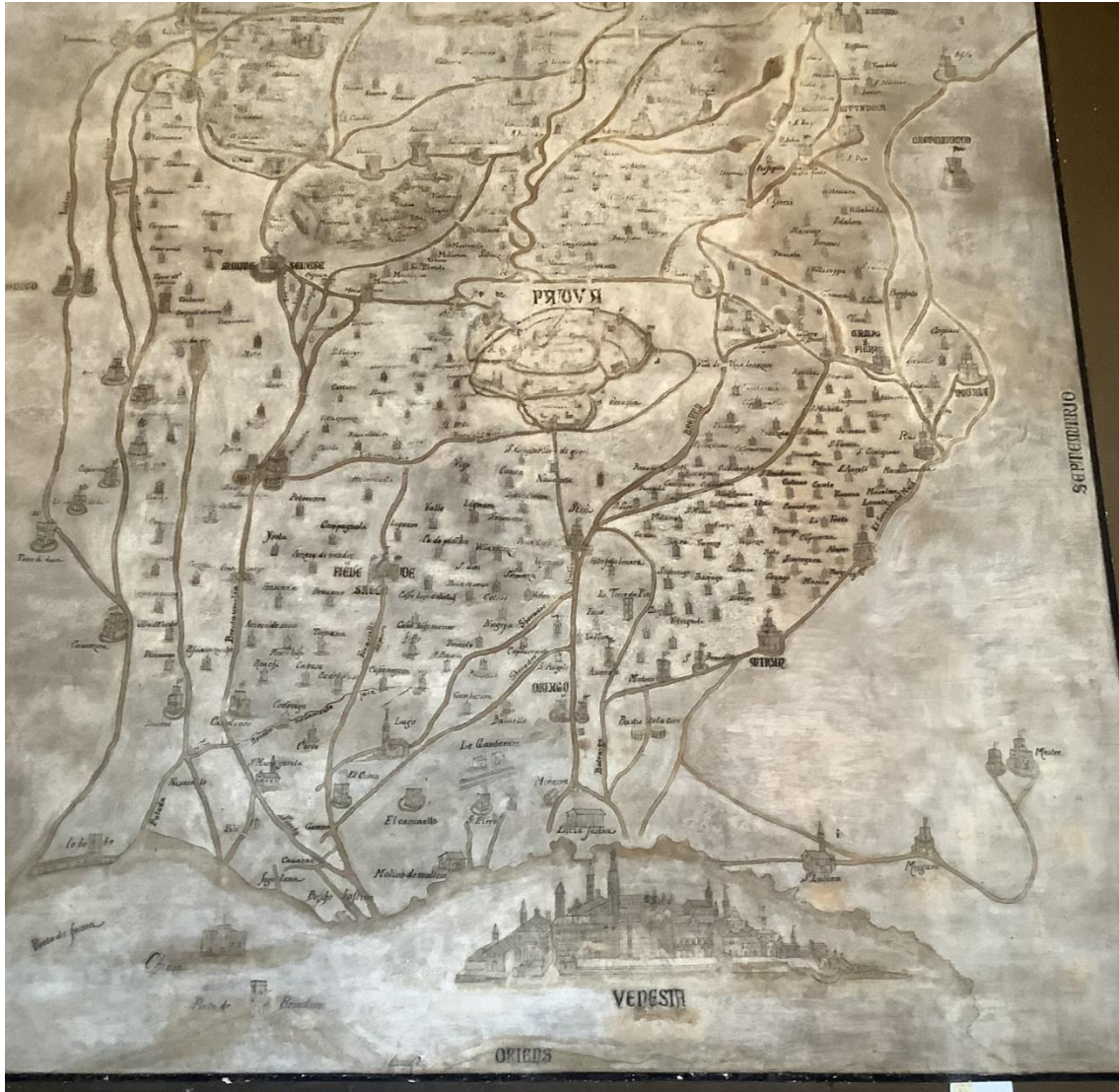


Foto II.5.12 – Vestibolo della Sala Gotica: vista d’insieme della mappa dell’agro patavino, con la città di Padova al centro della composizione e Venezia nella porzione inferiore



Foto II.5.13a – Vestibolo della Sala Gotica, particolare della rappresentazione di Venezia sulla mappa dell’agro patavino: si notano molto bene i suoi monumenti più caratteristici, come la basilica di San Marco



Foto II.5.14 – Vestibolo della Sala Gotica: particolare della mappa dell’agro patavino con le rappresentazioni di Mestre e “Mergara”, probabilmente corrispondente all’odierna Marghera



Foto II.5.15 – Vestibolo della Sala Gotica: un edificio attualmente mutilo (corrispondente alla rappresentazione di un insediamento minore) dimostra che la cornice marrone e lo spesso bordo nero risultano successivi all’esecuzione della mappa, originariamente grande come l’intera “pergamena”



Foto II.5.16 – Vestibolo della Sala Gotica: alcune nella tinteggiatura superficiale della falsa cornice marrone della mappa lasciano trasparire l’intonaco a marmorino della fase di decorazione originaria

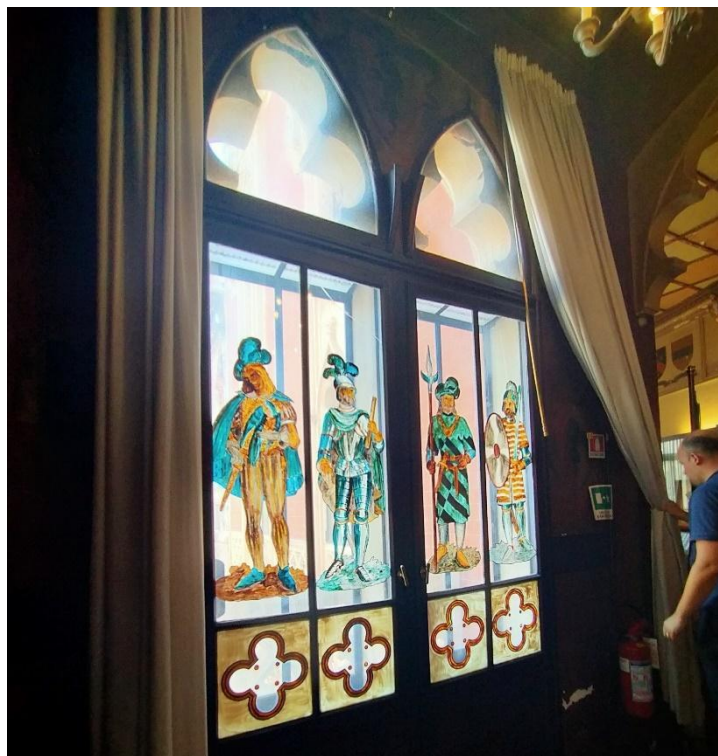


Foto II.5.17 – Particolare della bifora con archi polilobati nel vestibolo della Sala Gotica: analogamente all’ambiente principale, i vetri sono decorati con figure di uomini d’arme (successivamente rifatti con una qualità esecutiva piuttosto scadente)



Foto II.5.18 – Particolare degli uomini d’arme che ornano la porzione sinistra della bifora nel vestibolo della Sala Gotica: si tratta di un rifacimento successivo, di qualità esecutiva piuttosto scadente



Foto II.5.19 – Particolare degli uomini d’arme che ornano la parte destra della bifora nel vestibolo della Sala Gotica: si tratta di un rifacimento successivo, di qualità esecutiva piuttosto scadente



Foto II.5.20 – Particolare dei finti quadrilobi che ornano la parte destra della bifora nel vestibolo della Sala Gotica: si tratta di un rifacimento successivo, di qualità esecutiva piuttosto scadente

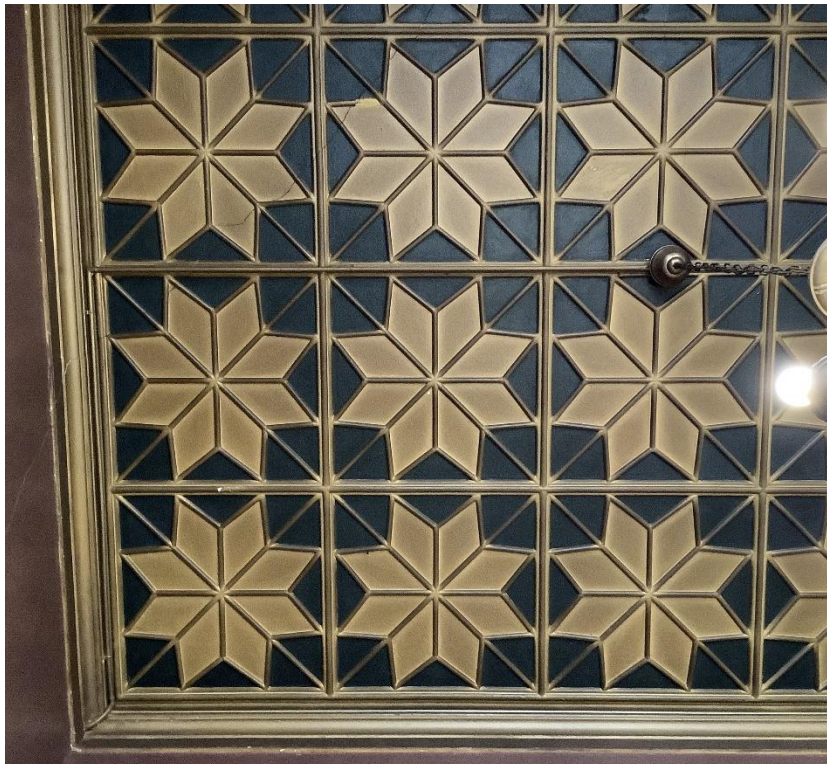


Foto II.5.21 – Particolare del controsoffitto del vestibolo della Sala Gotica, con un motivo modulare di ispirazione moresca con stelle a otto punte inserite in una maglia quadrata



Foto II.5.22 – Sala Gotica: particolare dello stemma dipinto sul falso portale a doppio arco acuto polilobato che immette nel vestibolo



CAFFÈ PEDROCCHI |

VIA VIII FEBBRAIO 15 | PADOVA

ALLEGATO II - Documentazione fotografica dello stato di fatto



Foto II.5.23 – Vista d’insieme dei due falsi portali a doppio arco acuto polilobato nella porzione principale della Sala Gotica, che immettono rispettivamente nel vestibolo e nell’ambiente attiguo



Foto II.5.24 – Sala Gotica: particolare dello stemma dipinto sul falso portale a doppio arco acuto polilobato che immette nell'ambiente attiguo



Foto II.5.25 – Sala Gotica: particolare della parete di fondo, con sette stemmi su gonfaloni stilizzati. Non si tratta però della decorazione originaria, ma di un rifacimento successivo



Foto II.5.26 – Vista parziale delle pareti del lato sinistro della porzione principale della Sala Gotica, con il fregio di stemmi, la cornice di raccordo con il controsoffitto e gli angeli in stucco che reggono alcuni stemmi. La porzione inferiore delle pareti è nascosta dalle vetrine espositive



Foto II.5.27 – Particolate della porzione superiore delle pareti, con gli stemmi di nobili famiglie padovane entro specchiature rettangolari con sottili cornici modanate di stucco



Foto II.5.28 e II.5.29 – Particolari della porzione sommitale delle pareti, con gli stemmi di nobili famiglie padovane entro specchiature rettangolari con sottili cornici modanate di stucco. Si notino anche gli angeli che reggono ulteriori stemmi e la cornice di raccordo con il controsoffitto



Foto II.5.30 – Particolare della porzione sommitale delle pareti, con gli stemmi di nobili famiglie padovane entro specchiature rettangolari con sottili cornici modanate di stucco. Si noti anche l'angelo che sorregge un ulteriore stemma e la cornice di raccordo con il controsoffitto



Foto II.5.31 – Particolare di uno degli stemmi completamente distaccato dalla parete: si tratta infatti di targhe di legno (tipo masonite o faesite) fissate con piccole viti



Foto II.5.32 – Particolare di una delle viti di fissaggio di uno degli stemmi del fregio superiore della parete, costituito da una targa di legno (tipo masonite o faesite)

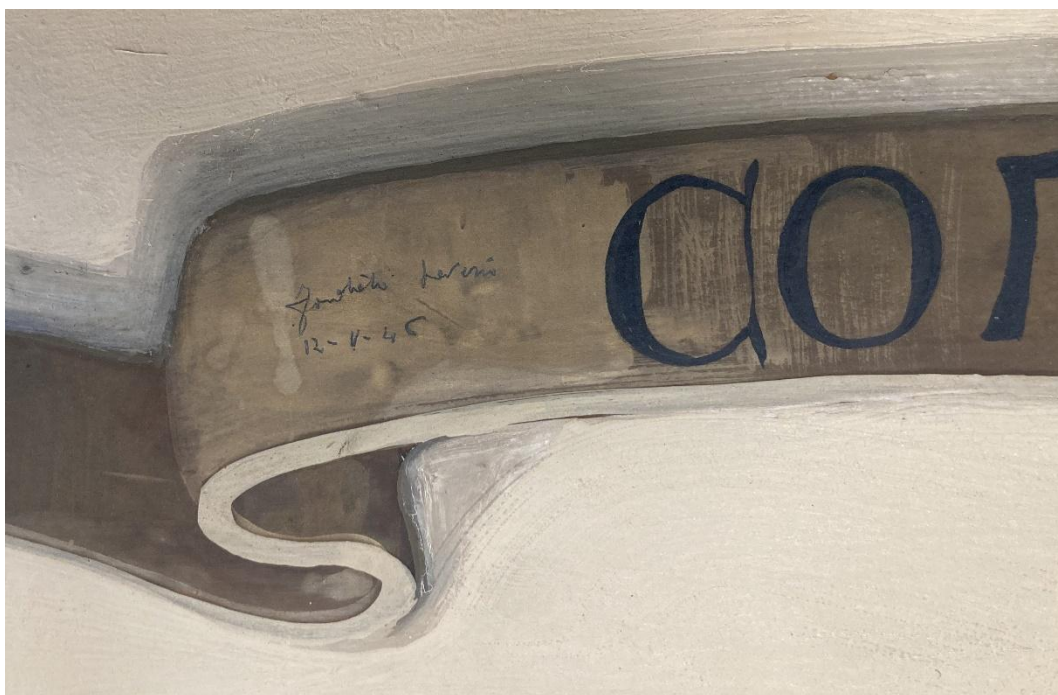


Foto II.5.33 – Particolare del cartiglio dipinto di uno degli stemmi del fregio superiore delle pareti, con il nome della famiglia padovana corrispondente: si nota perfettamente la firma dell'esecutore, con la probabile data di fine lavori (12 maggio 1946)



Foto II.5.34 – Particolare della cornice di stucco di raccordo con il controsoffitto: alcuni saggi stratigrafici hanno rivelato la presenza di alcune coloriture riferibili a una fase di decorazione precedente



Foto II.5.35 – Porzione principale della Sala Gotica: particolare del fregio superiore delle pareti, con alcuni angeli di stucco fuoriuscenti dalle pareti che reggono targhe con stemmi



Foto II.5.36 – Porzione principale della Sala Gotica: particolare di uno degli angeli di stucco policromo che sorreggono scudi con stemmi nella porzione superiore delle pareti

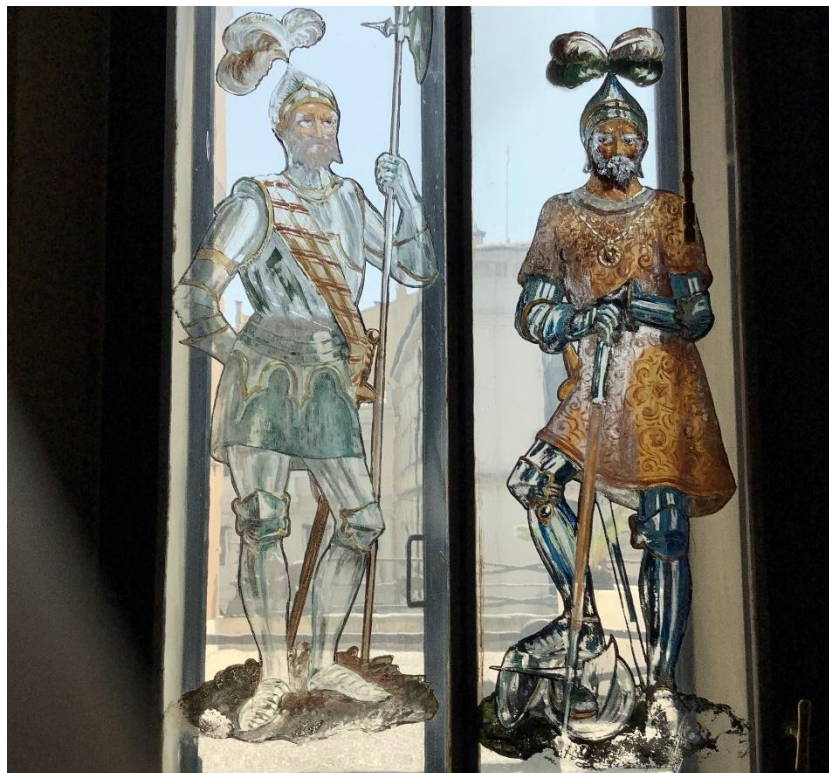


Foto II.5.38 – Particolare di alcuni uomini d’arme dipinti sui vetri della prima finestra del lato sinistro della Sala Gotica

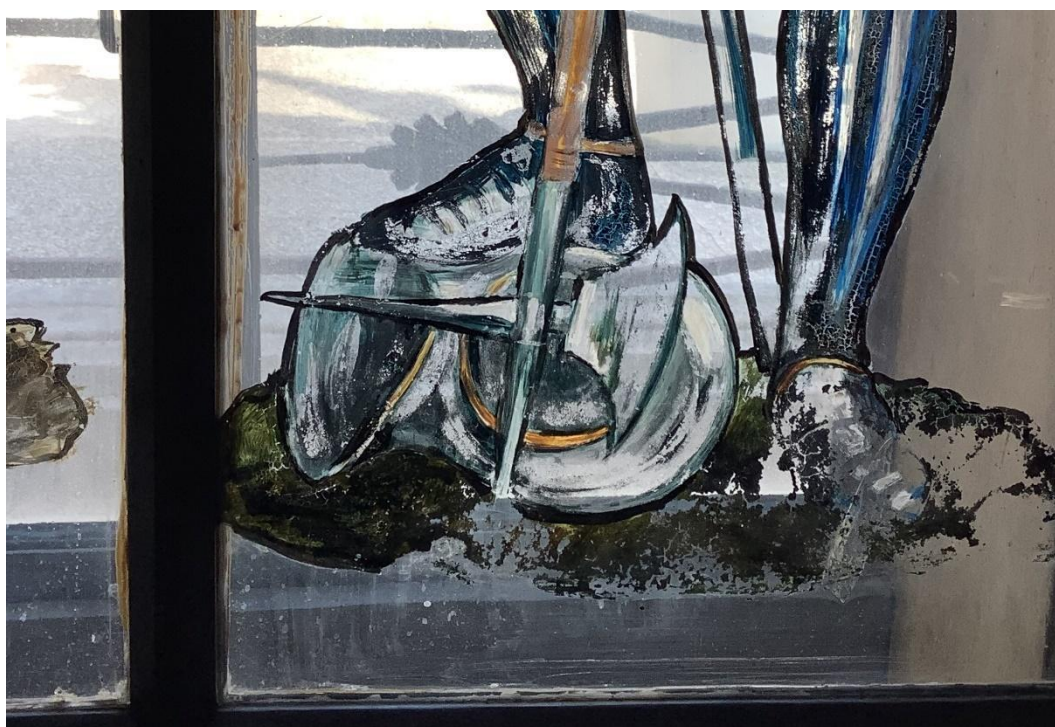


Foto II.5.39 – Particolare della porzione inferiore di uno degli uomini d’arme della Foto II.5.38 (lato interno)



Foto II.5.40 – Particolare della porzione inferiore di uno degli uomini d’arme della Foto II.5.38 (lato esterno)



Foto II.5.41 – Particolare dei quadrilobi (di buona qualità esecutiva e probabilmente riferibili agli interventi del 1894) sotto alle figure degli uomini d’armi della Foto II.5.38



Foto II.5.42 – Particolare di alcuni uomini d’arme dipinti sui vetri della prima finestra del lato sinistro della Sala Gotica



Foto II.5.43 – Particolare dei quadrilobi (di ottima qualità esecutiva e probabilmente riferibili agli interventi del 1894) sotto alle figure degli uomini d’arme della **Foto II.5.42**: lo sfondo del quadrilobo destro mostra una ripintura marrone sull’originaria coloritura bianca



Foto II.5.44 – Gli uomini d’arme dipinti sui vetri della seconda finestra del lato sinistro della Sala Gotica



Foto II.5.45 – Alcuni uomini d’arme dipinti sui vetri della finestra sinistra della parete di fondo della Sala Gotica



Foto II.5.46 – Particolare dei quadrilobi ridipinti (uno di buona qualità, l'altro di esecuzione particolarmente affrettata e scadente) sotto alle figure degli uomini d'armi della **Foto II.5.45**



Foto II.5.47 – Alcuni uomini d'arme dipinti sui vetri della finestra sinistra della parete di fondo della Sala Gotica: quello di sinistra, di ottima qualità, è assai lacunoso; mentre quello di destra, ormai completamente perduto, si conservano solo pochissime tracce



Foto II.5.48 – Particolare dei quadrilobi (entrambi di buona qualità esecutiva, ma probabilmente ridipinti almeno parzialmente) sotto alle figure degli uomini d’armi della **Foto II.5.47**



Foto II.5.49 – Alcuni uomini d’arme dipinti sui vetri della finestra destra della parete di fondo della Sala Gotica



Foto II.5.50 – Alcuni uomini d’arme dipinti sui vetri della finestra destra della parete di fondo della Sala Gotica: quello di destra, di ottima qualità, risulta assai lacunoso; mentre quello di sinistra, di esecuzione assai più scadente, è stato ridipinto pesantemente



Foto II.5.51 – Particolare dei quadrilobi ridipinti (uno di buona qualità, l’altro di esecuzione particolarmente affrettata e scadente) sotto alle figure degli uomini d’armi della **Foto II.5.50**



Foto II.5.52 – Vista d’insieme del controsoffitto dell’ambiente principale della Sala Gotica



Foto II.5.53 – Controsoffitto della Sala Gotica: particolare dei pannelli quadrati attualmente rosa e verde, divisi da listelli di legno (simili ai regoli per convento dei solai a doppia orditura) con decorazioni dipinte di stile medievale



Foto II.5.54 – Controsoffitto della Sala Gotica: particolare dei listelli di legno (simili ai regoli per convento dei solai a doppia orditura) con decorazioni dipinte di stile medievale, che dividono i pannelli modulari



Foto II.5.55 – Controsoffitto della Sala Gotica: alcuni saggi stratigrafici hanno rivelato la presenza di coloriture precedenti sotto la tinteggiatura attuale



Foto II.5.56 – Particolare dello stemma di Casa Savoia (?) al centro del controsoffitto della Sala Gotica



Foto II.5.57 – Particolare dello stemma di Venezia al centro del controsoffitto della Sala Gotica



Foto II.5.58 – Particolare dello stemma di Padova al centro del controsoffitto della Sala Gotica



Foto II.5.59 – La *Prova di Pulitura n° 14*, eseguita nel 2015-2017 dall'azienda LARES s.r.l. in uno degli angeli di stucco policromo del fregio sommitale delle pareti ha rivelato la presenza coloriture preesistenti



Foto II.5.60 – La *Prova di Pulitura n° 15A*, eseguita nel 2015-2017 dall'azienda LARES s.r.l. nel controsoffitto della sala gotica ha rivelato la presenza di una coloritura preesistente



Foto II.5.61 – La Prova di Pulitura n° 15B, eseguita nel 2015-2017 dall'azienda LARES s.r.l. nel fregio sommitale delle pareti ha rivelato la presenza coloriture preesistenti

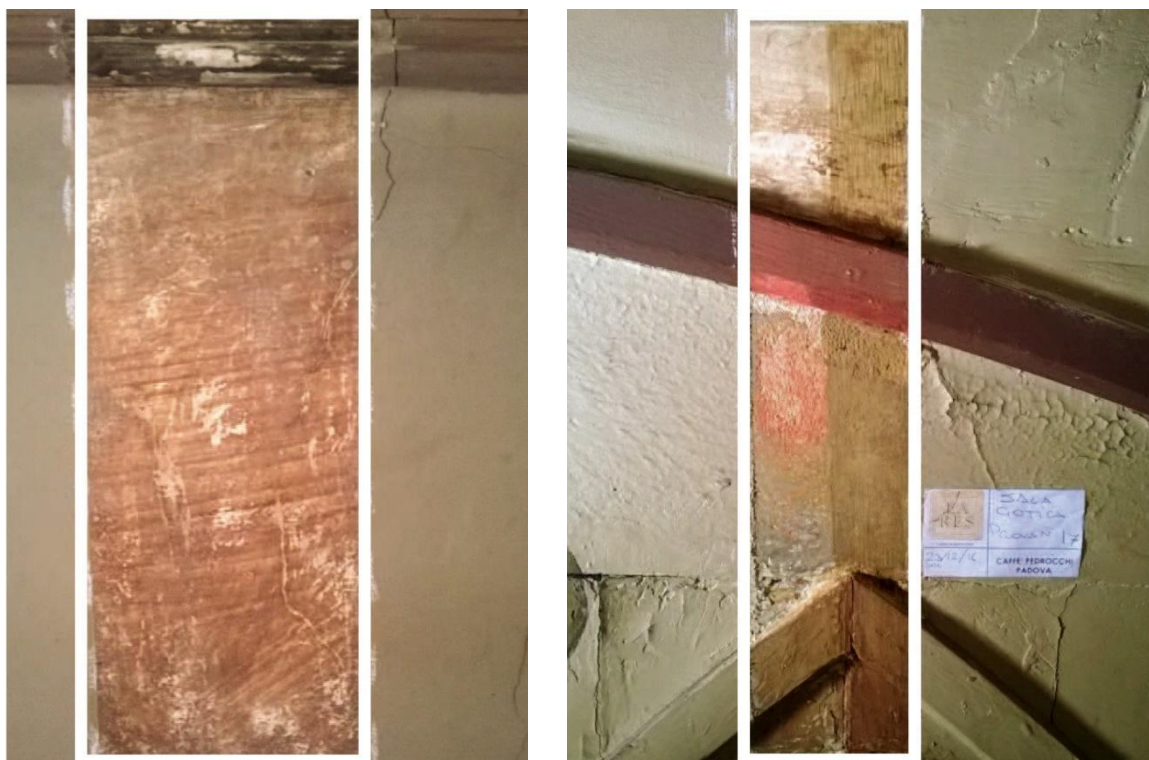


Foto II.5.62 e II.5.63 – Le Prove di pulitura n° 16 (a sinistra) e n° 17 (a destra), eseguite nel 2015-2017 dall'azienda LARES s.r.l. in corrispondenza dei "portali" con doppio arcone polilobato, hanno rivelato la presenza di una coloritura preesistente rosso bordeaux forse riferibile alla decorazione originaria della Sala

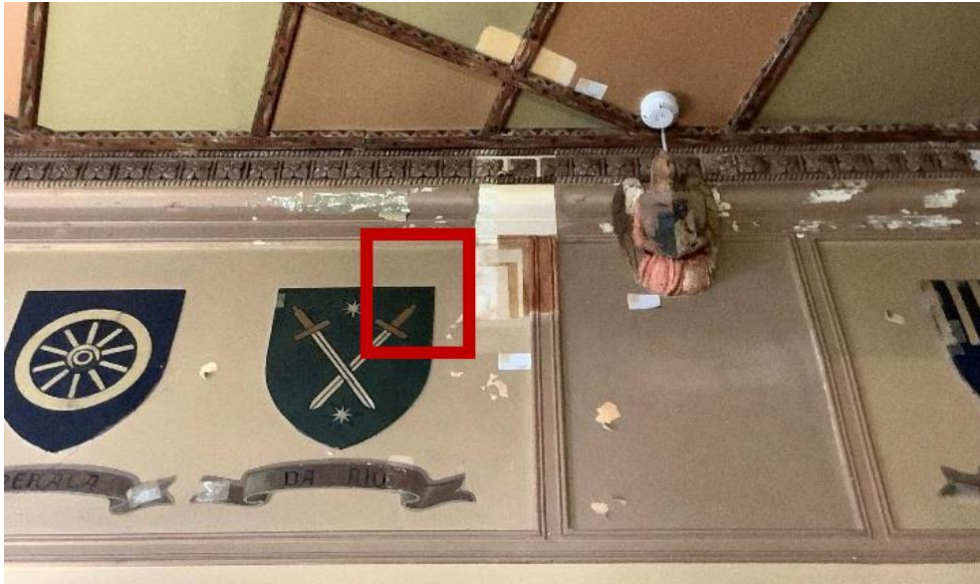


Foto II.5.64 – Localizzazione del Saggio GTC_S1, eseguito nel settembre 2025 a cura della RED Studio in corrispondenza del fregio sommitale della parete nord-ovest della Sala Gotica

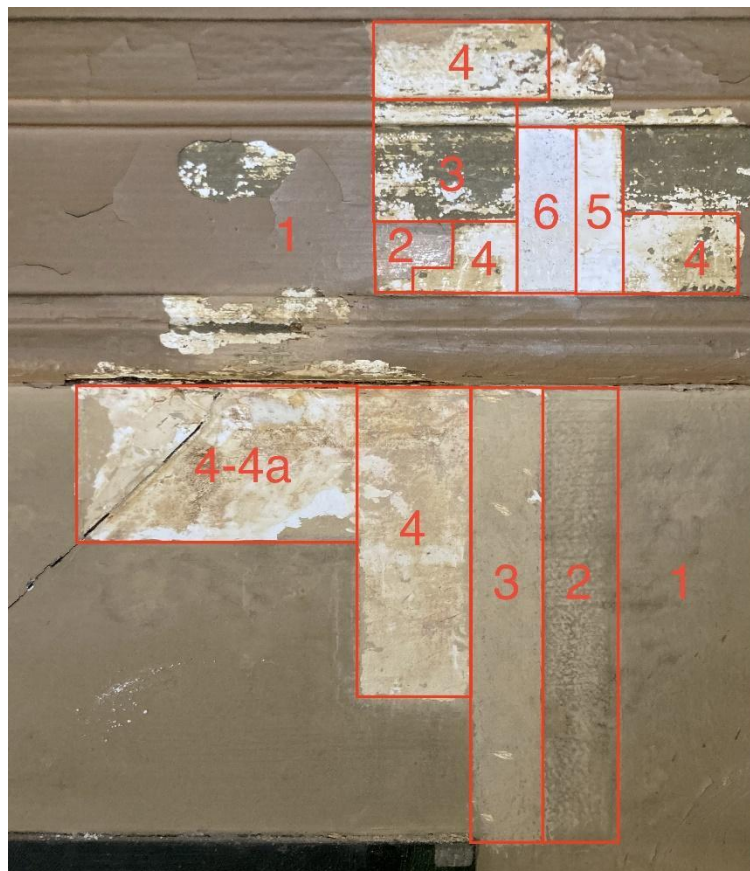


Foto II.5.65 – Particolare del Saggio GTC_S1 in corrispondenza del fregio sommitale della parete nord-ovest della Sala Gotica

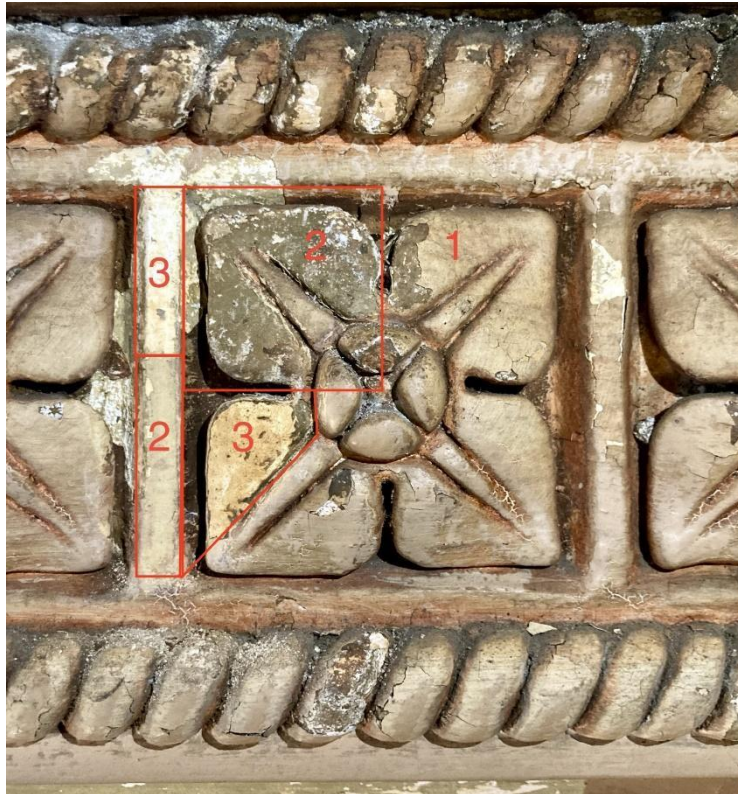


Foto II.5.66 – Particolare del Saggio GTC_S1 in corrispondenza della cornice superiore di stucco del fregio sommitale della parete nord-ovest della Sala Gotica

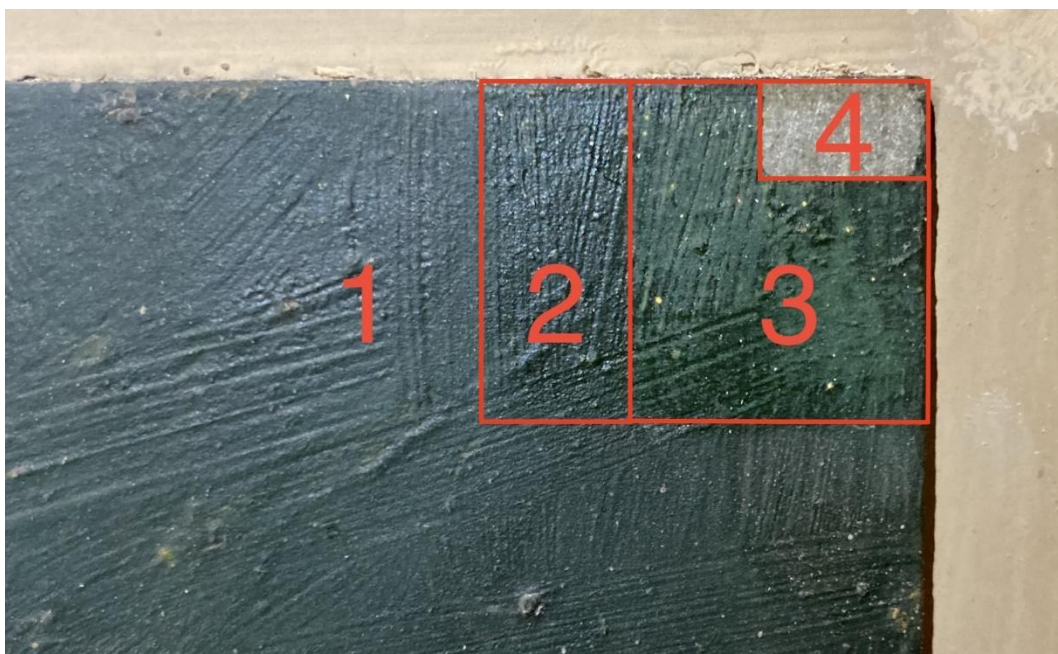


Foto II.5.67 – Particolare del Saggio GTC_S1 in corrispondenza di uno degli stemmi del fregio sommitale della parete nord-ovest della Sala Gotica



Foto II.5.68 – Localizzazione del Saggio GTC_S2, eseguito nel settembre 2025 a cura della RED Studio in corrispondenza del fregio sommitale della parete nord-ovest della Sala Gotica

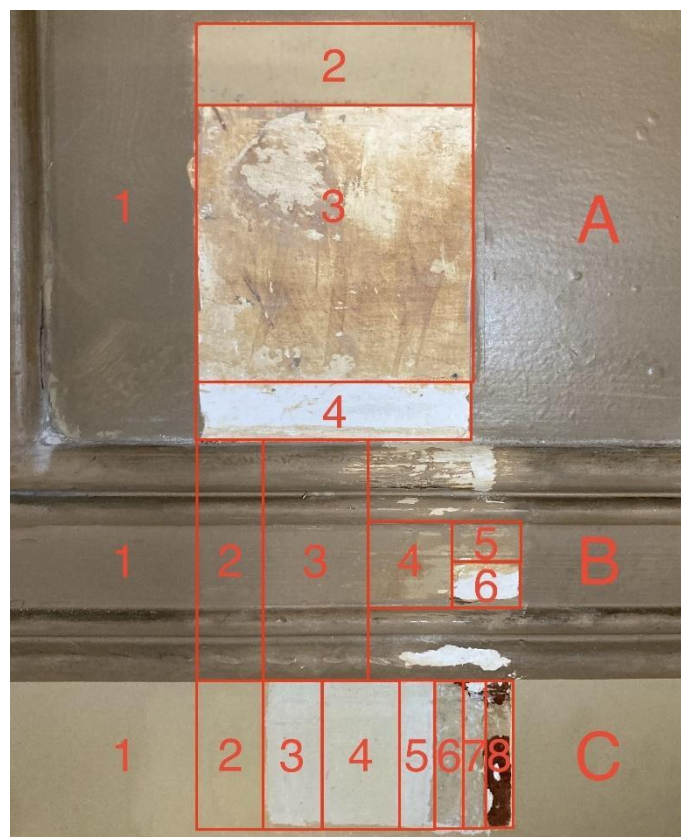


Foto II.5.69 – Particolare del Saggio GTC_S2 in corrispondenza del fregio sommitale della parete nord-ovest della Sala Gotica



Foto II.5.70 – Localizzazione del Saggio GTC_S4, eseguito nel settembre 2025 a cura della RED Studio in corrispondenza del fregio sommitale nel punto di giunzione tra le pareti ovest e nord-ovest della Sala Gotica

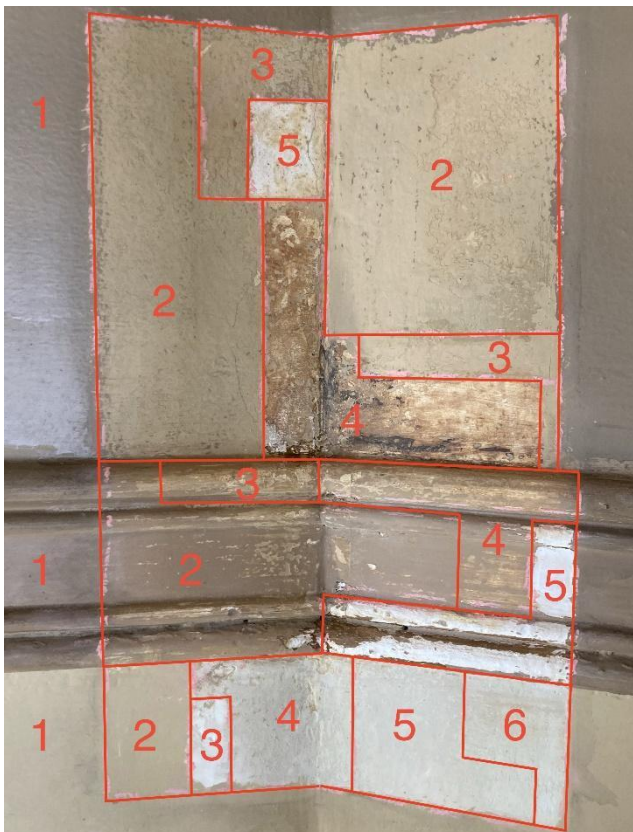


Foto II.5.71 e II.5.72 – Particolare del Saggio GTC_S4 in corrispondenza del fregio sommitale nel punto di giunzione tra le pareti ovest e nord-ovest della Sala Gotica

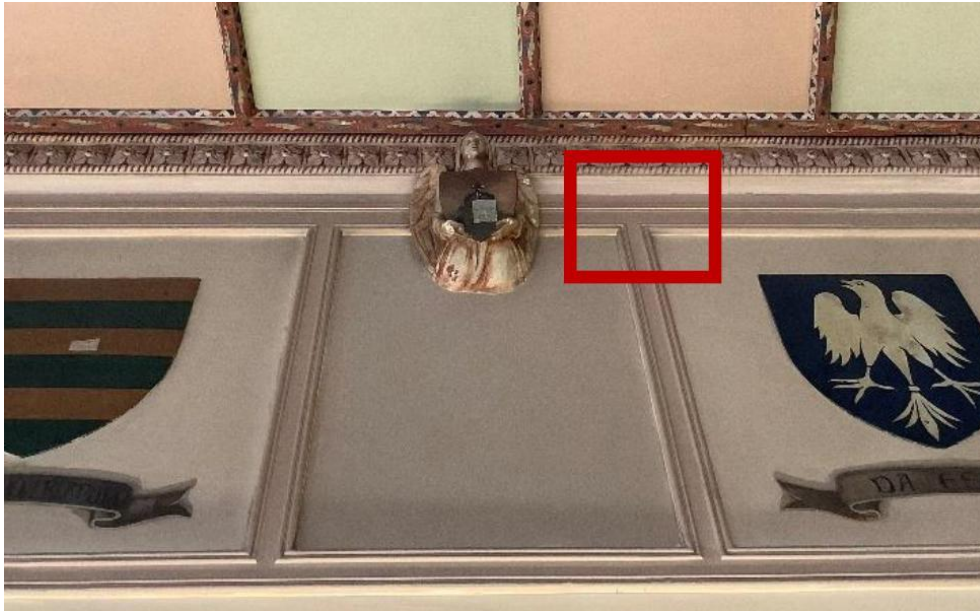


Foto II.5.73 – Localizzazione del Saggio GTC_S5, eseguito nel settembre 2025 a cura della RED Studio in corrispondenza del fregio sommitale nella parete ovest della Sala Gotica

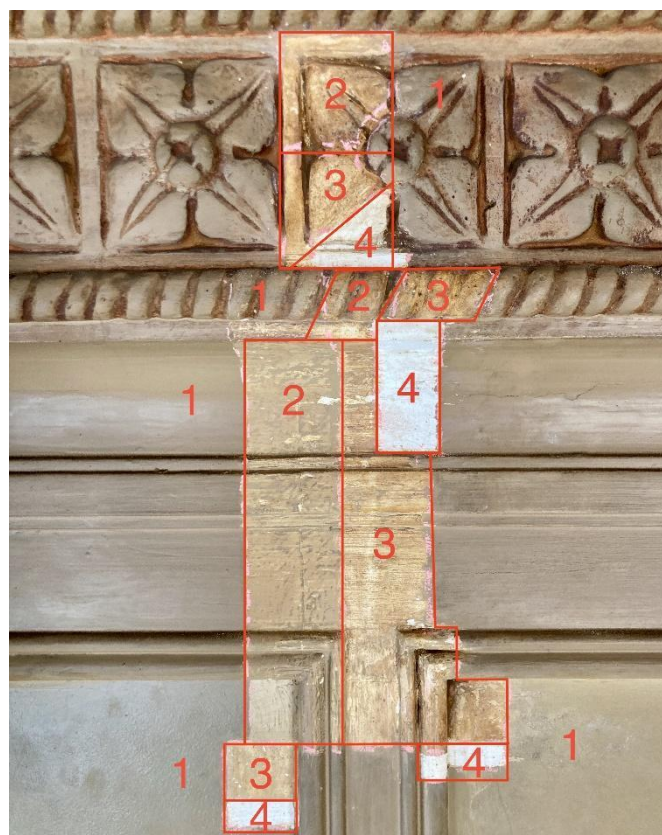


Foto II.5.71 e II.5.72 – Particolare del Saggio GTC_S5 in corrispondenza del fregio sommitale nella parete ovest della Sala Gotica